



NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI
OBBLIGO SCOLASTICO
OBBLIGO FORMATIVO
ASSI CULTURALI



SOMMARIO

➤ Normativa

➤ Esame di documenti:

* C.M. n. 95/'07 e allegati a, b, c, d

* D.M. n. 319/'07 – Regolamento



➤ Assi culturali

➤ Certificazione delle competenze

➤ Dibattito



OBIETTIVI DELL'INCONTRO

➤ Informare sugli aspetti normativi recenti sull'obbligo scolastico e formativo

➤ Illustrare i documenti più significativi

➤ Fornire chiarimenti attraverso il dibattito

➤ Cercare, possibilmente, una linea operativa comune





N O R M A T I V A

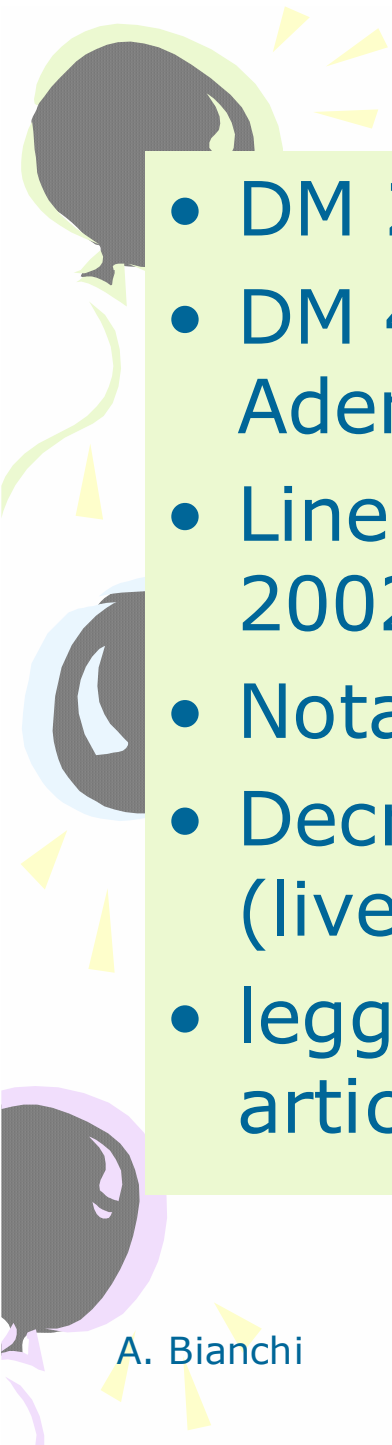



A. Bianchi

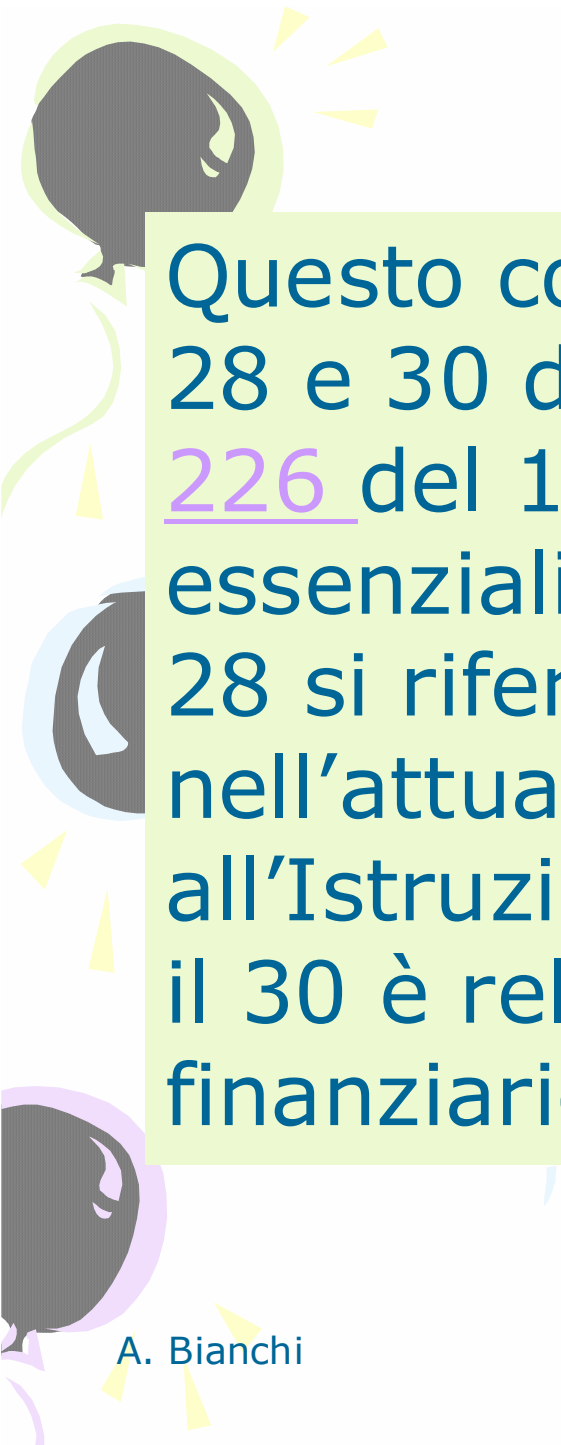
I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07

- 
- Decreto legislativo n. 297/1994 – TESTO UNICO - 8 anni di obbligo
 - Legge n. 9/1999 (Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione da 8 a 10 anni; abrogata dalla L. 53/'03)
 - Decreto Ministeriale n. 323/1999 (Regolamento recante norme per l'attuazione dell'articolo 1 della legge 20 gennaio 1999, n. 9 contenente disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione, anche questo decreto non è più in vigore)


- 
- Legge n. 144/'99 art. 68 (obbligo formativo fino a 18 anni).
 - Conferenza unificata 2/03/2000 (accordo sull'obbligo formativo).
 - DPR 275/99 (Regolamento sull'autonomia)
 - DM 70/00 (Certificazione Obbligo)
 - CM 109/00 (Obbligo Formativo)
 - DPR 257/00 (Regolamento Obbligo Formativo)

- 
- DM 226/01 (Handicap e Obbligo)
 - DM 489/01 (Regolamento Adempimento Obbligo Scolastico)
 - Linee Guida Obbligo Formativo (maggio 2002)
 - Nota 12.11.02 (Obbligo Formativo)
 - Decreto Legislativo n. 226/ 17/10/2005 (livelli essenziali delle prestazioni)
 - legge n. 296/06 (L. finanziaria), articolo 1, comma 622.


- 
- C.M. Prot. n. 95/DIP/Segr. del 3/08/'07 indirizzata ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali avente come Oggetto: "Obbligo di istruzione" in relazione alla legge n. 296/06 (legge finanziaria), articolo 1, comma 622.



Questo comma cita anche gli articoli 28 e 30 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005 (livelli essenziali delle prestazioni); l'art. 28 si riferisce alla "Gradualità nell'attuazione del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione" mentre il 30 è relativo alle norme finanziarie.



La legge finanziaria dello scorso anno, attraverso il comma 622, specifica che: “L’adempimento dell’obbligo di istruzione deve consentire,, l’acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore”



Del 3 agosto 2007 è anche la Circolare USR Lombardia - Prot. Nr. MIUR AOO DRLO R.U. 4519 di pari oggetto di quella del Ministro ("Obbligo di istruzione")

La circolare impegna i D.S. ad applicare quanto indicato dal Ministero.




La circolare ministeriale n. 95
contiene 4 allegati:

Allegato a – lettera ai presidi del
Ministro Fioroni;

Allegato b – Documento tecnico;

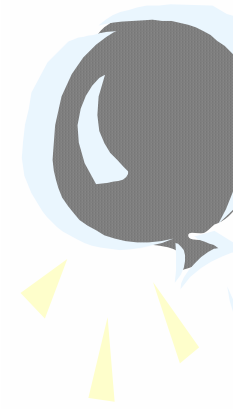
Allegato c – Assi culturali;

Allegato d - Competenze chiave di
cittadinanza da acquisire al
termine dell'istruzione obbligatoria




Ultima norma, in ordine di tempo è:

D.M. n° 319 del 22/08/2007



Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, in attesa delle linee guida (vedi art.5).



Conflitto tra Regione Lombardia e MPI: la RL ha, ultimamente, deliberato che l'adempimento dell'obbligo può essere espletato anche presso i CFP; il MPI, avendo sospeso gli effetti del D.Lvo n.

76/2005 art. 1 c. 3

Ha diffidato la Regione Lombardia dall'applicare la delibera



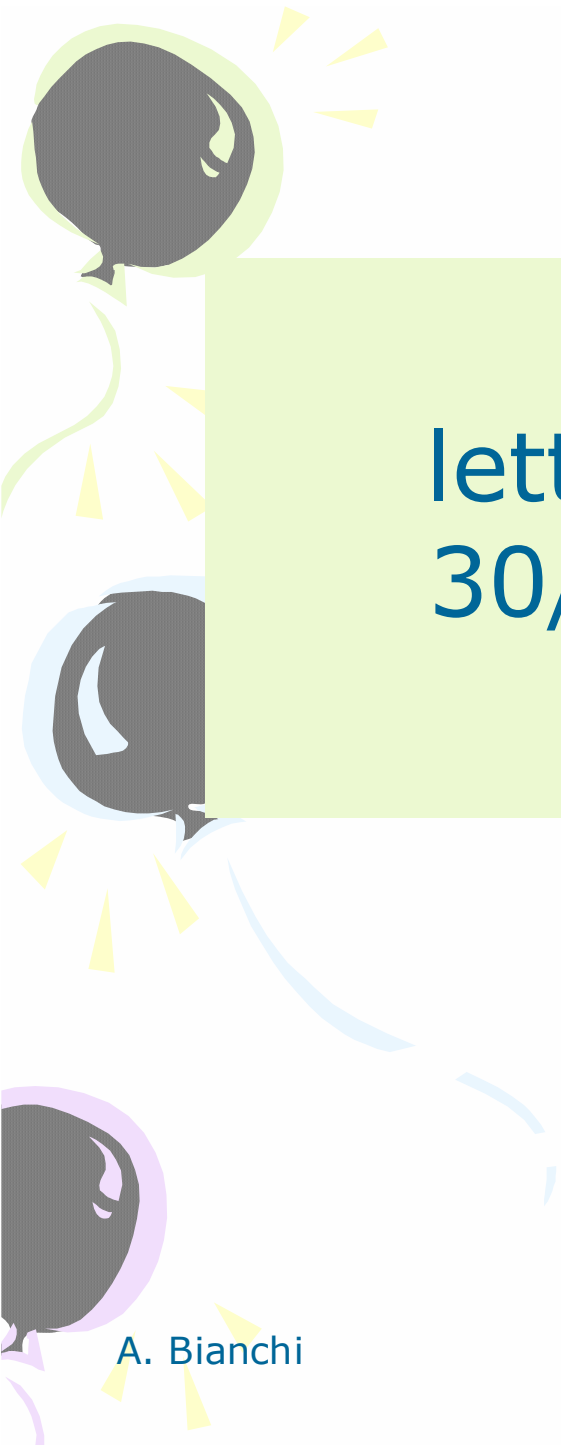


ESAME DEI DOCUMENTI

A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07

15



ALLEGATO A:
lettera ai presidi del
30/07/'07 a firma del
Ministro Fioroni

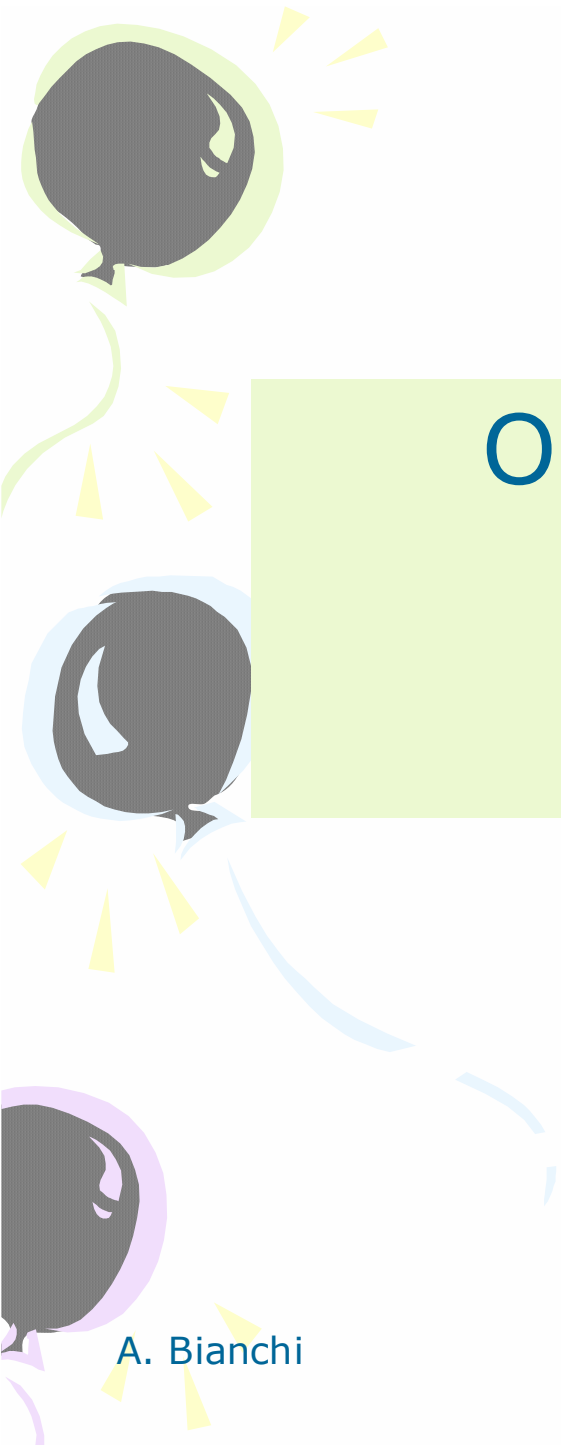
A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpuusterlengo - 6/12/'07

16



Come in altri paesi europei
anche l'Italia ha elevato
l'obbligo scolastico a 10 anni

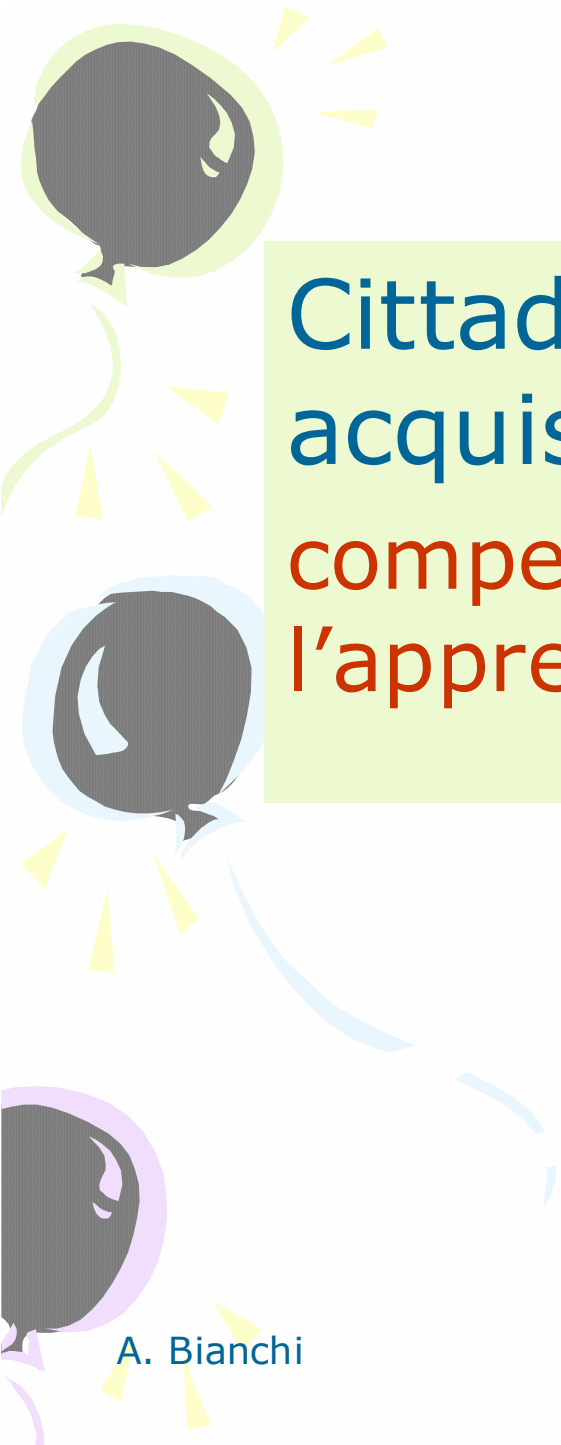


Obiettivo strategico dell'innalzamento dell'obbligo

A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpuusterlengo - 6/12/'07

18

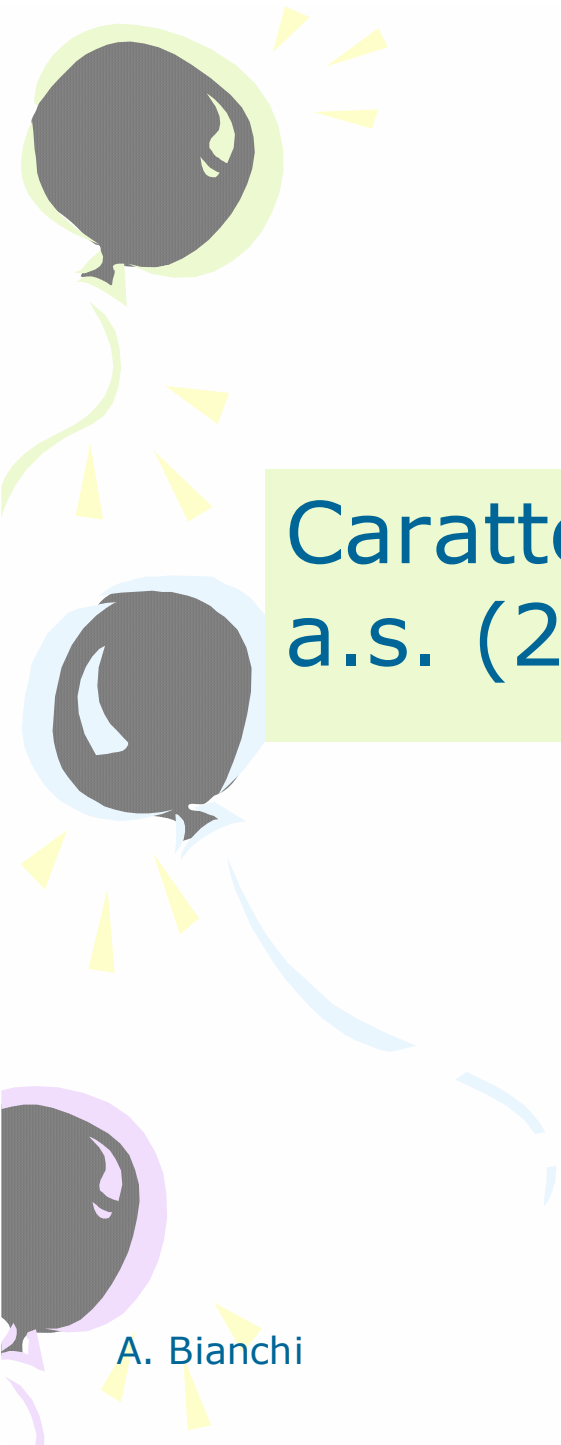


Cittadinanza europea da
acquisire attraverso le
competenze chiave per
l'apprendimento permanente."

A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpuusterlengo - 6/12/'07

19




Carattere sperimentale per due
a.s. (2007/'08 e 2008/'09)

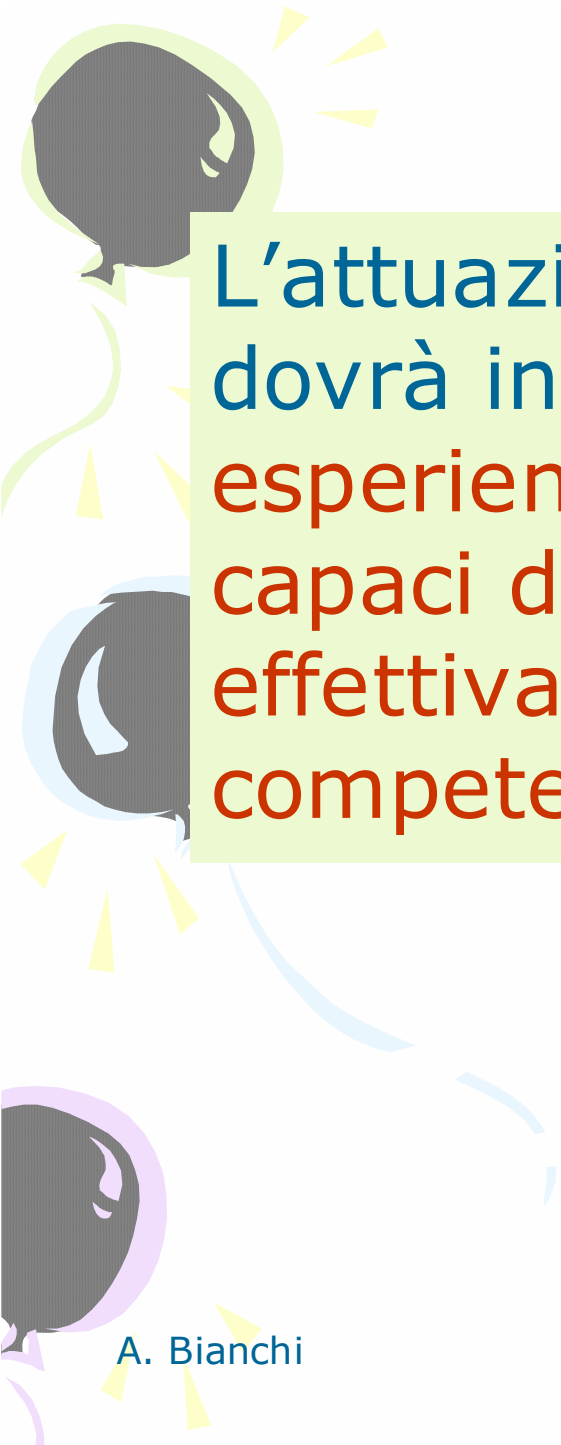
A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07


20



elaborare e organizzare
modalità di insegnamento e
apprendimento per gli studenti
coerenti con il proprio Piano
dell'Offerta Formativa"
relativamente ai **nuovi assi**
culturali



L'attuazione dell'Obbligo Scolastico dovrà incidere nella costruzione di esperienze pedagogiche e didattiche capaci di consolidare e ampliare effettivamente i saperi e le competenze degli studenti,




per valorizzare le molte
esperienze già patrimonio delle
scuole che dovrebbero
finalizzare all'integrazione dei
curricoli

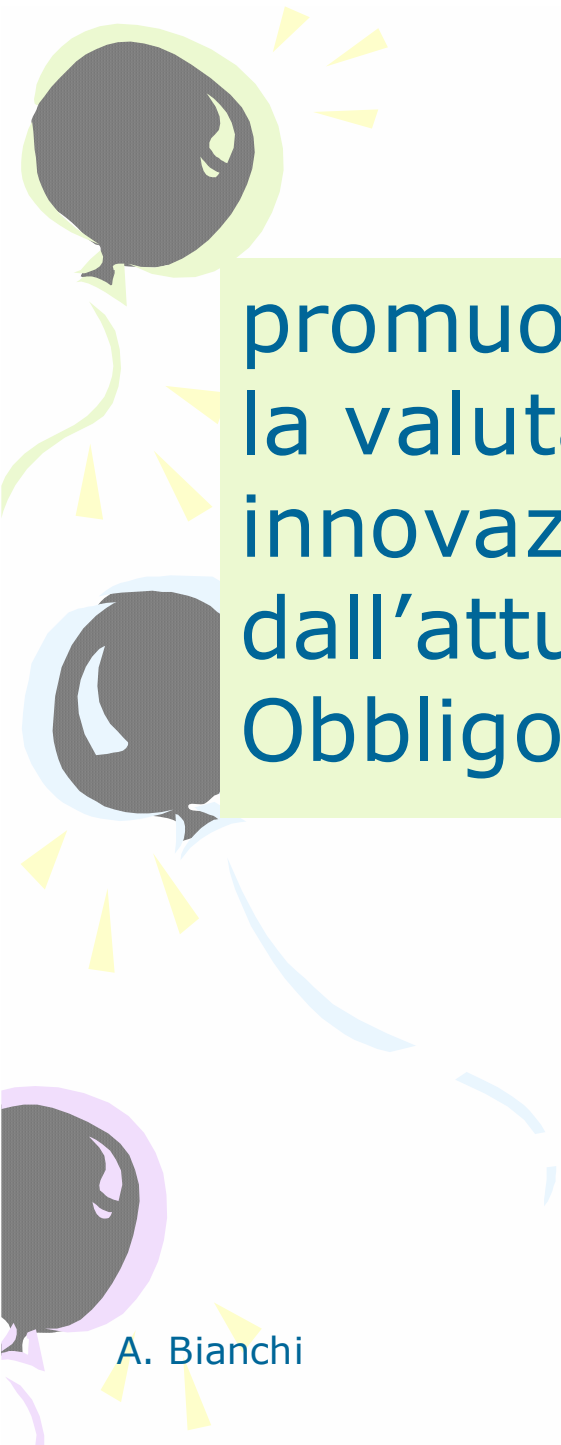
A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpuusterlengo - 6/12/'07


23



curare una migliore definizione
dei percorsi dei primi due anni
dell'istruzione secondaria
superiore sulla base dei
risultati di apprendimento
(saperi e competenze attesi)."



promuovere il monitoraggio e
la valutazione dei risultati delle
innovazioni indotte
dall'attuazione del nuovo
Obbligo di istruzione



Importante novità:
Certificazione di saperi e
competenze

A. Bianchi

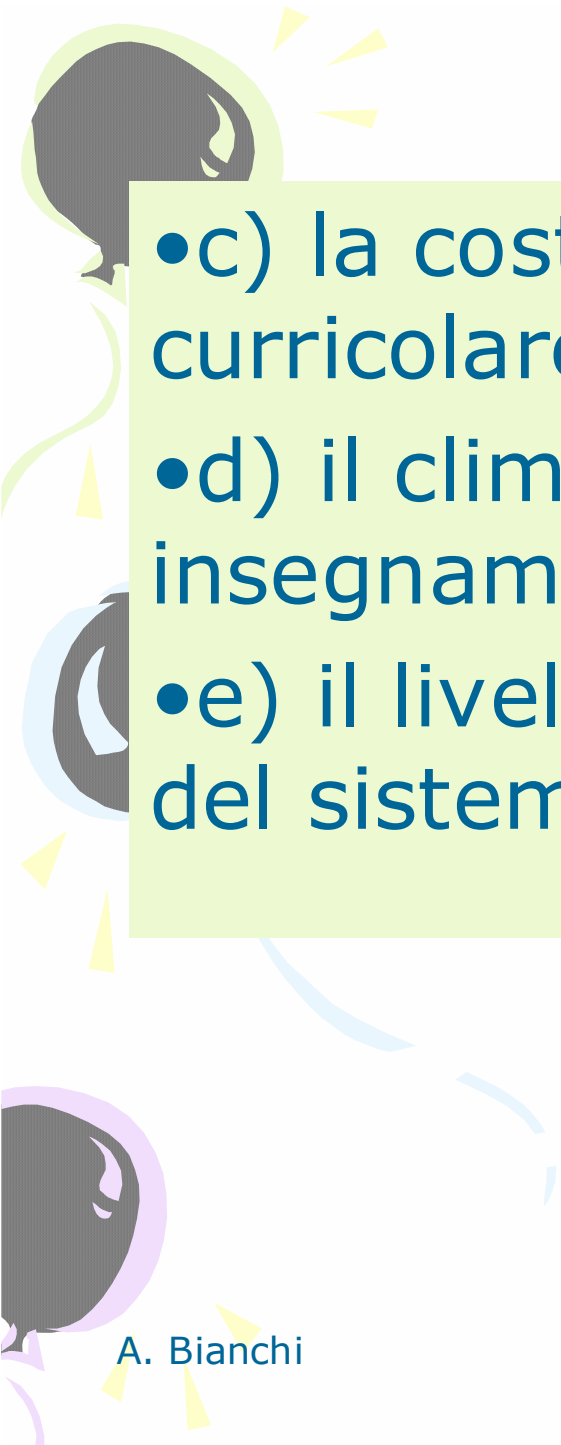
I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07


26



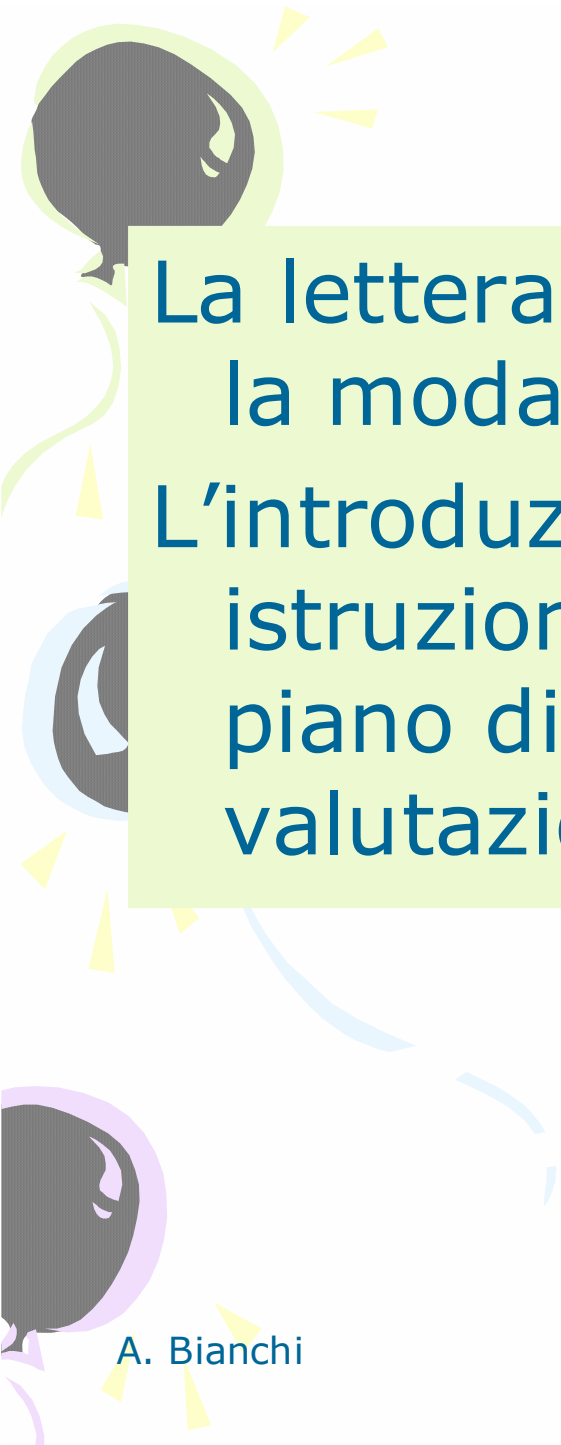
Occasioni di confronto
accompagneranno le scuole su:

- a) l'utilizzazione del sapere disciplinare,
- b) l'organizzazione del tempo scuola,

- 
- c) la costruzione della quota curricolare delle scuole,
 - d) il clima in cui avviene il processo di insegnamento/apprendimento,
 - e) il livello della sinergia tra i soggetti del sistema formativo allargato.



Il dibattito culturale e professionale che ne seguirà (è un auspicio del MPI) dovrà portare un significativo contributo alla ridefinizione degli ordinamenti del secondo ciclo,




La lettera del Ministro si conclude con la modalità di monitoraggio:
L'introduzione dell'obbligo di istruzione sarà sostenuta da un piano di monitoraggio e di valutazione.



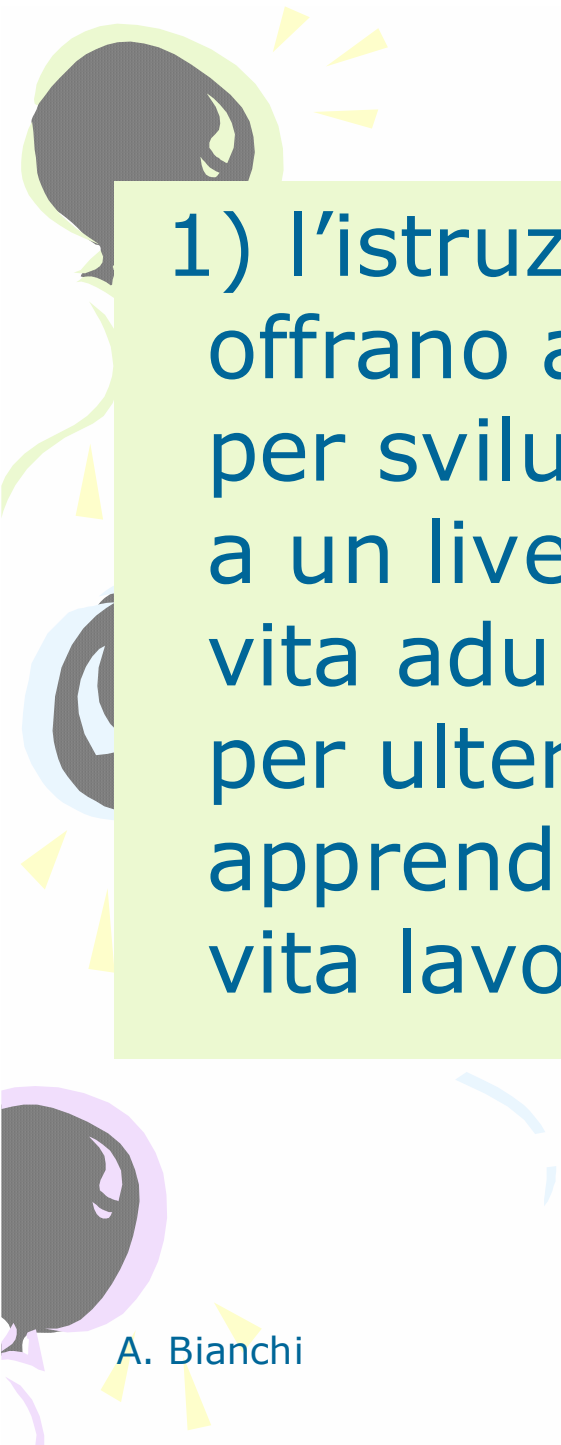
ALLEGATO B:

IL DOCUMENTO TECNICO

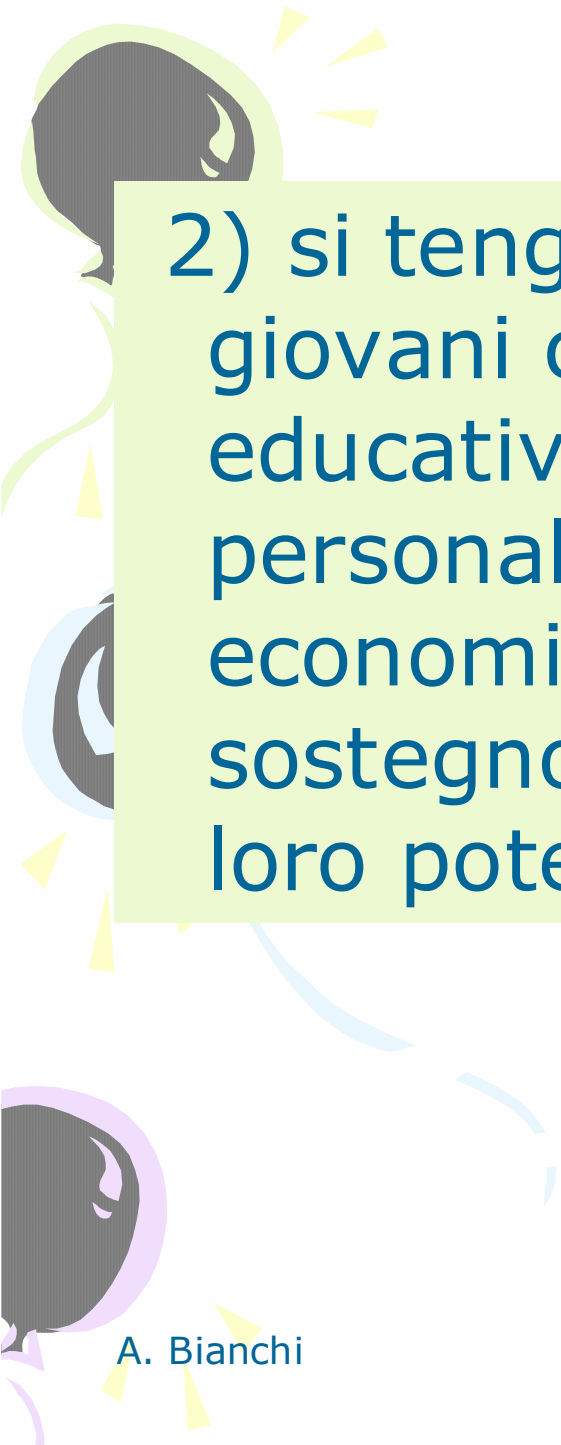
Il contesto e il metodo



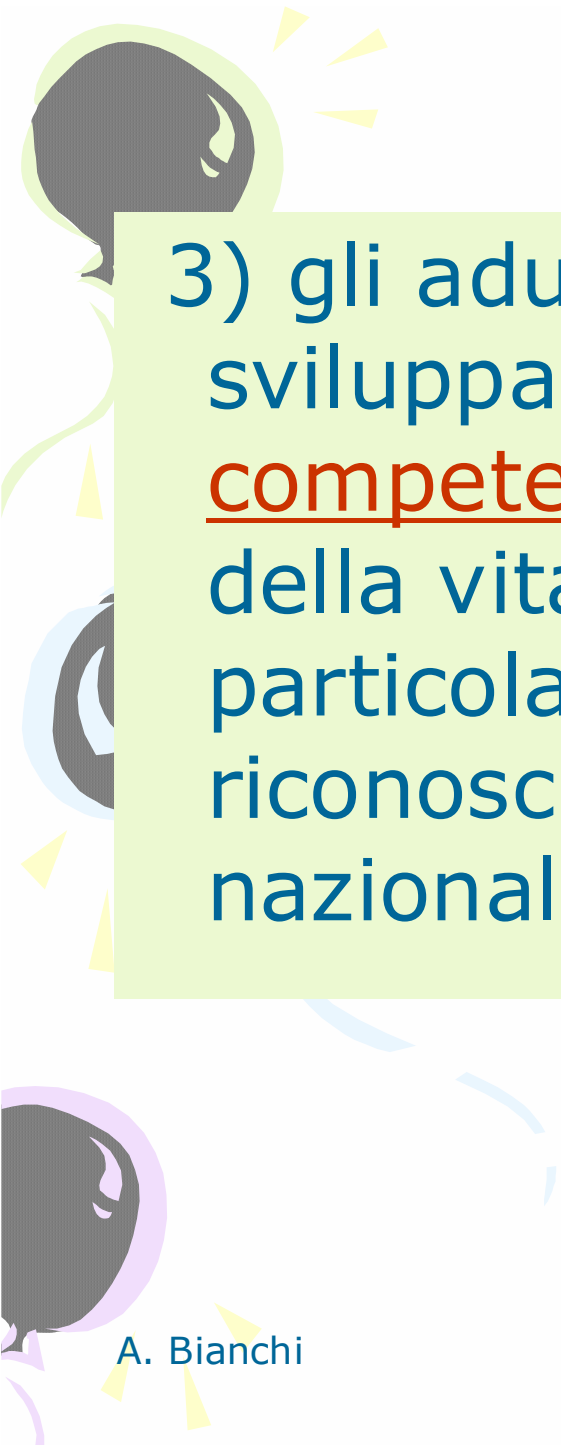
Con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che:




1) l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa;



2) si tenga debitamente conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità;

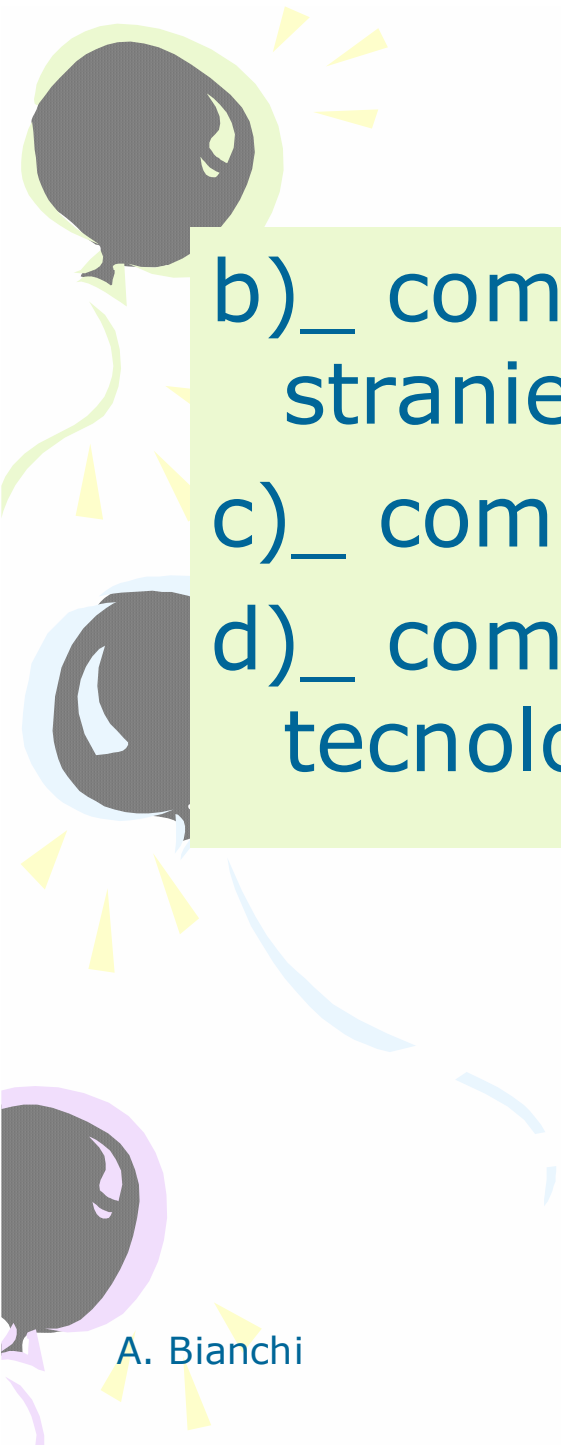


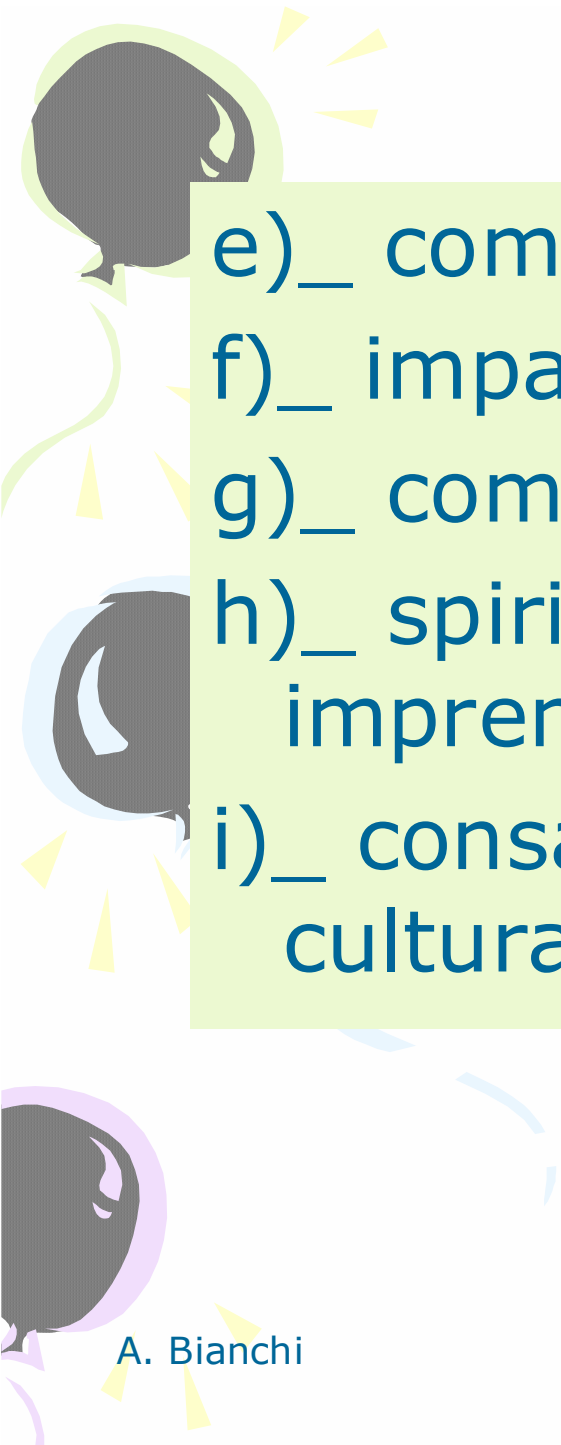
3) gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto il corso della vita, con un'attenzione particolare per i gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale.



Le competenze chiave indicate dalla Raccomandazione sono le seguenti:


a) _ comunicazione nella madre lingua,

- 
- b)_ comunicazione nelle lingue straniere,
 - c)_ competenza matematica,
 - d)_ competenze di base in scienza e tecnologia,


- 
- e)_ competenza digitale,
 - f)_ imparare ad imparare,
 - g)_ competenze sociali e civiche,
 - h)_ spirito di iniziativa e imprenditorialità,
 - i)_ consapevolezza ed espressione culturale.




Qualcuna di queste dichiarazioni
non sono attribuibili a competenze

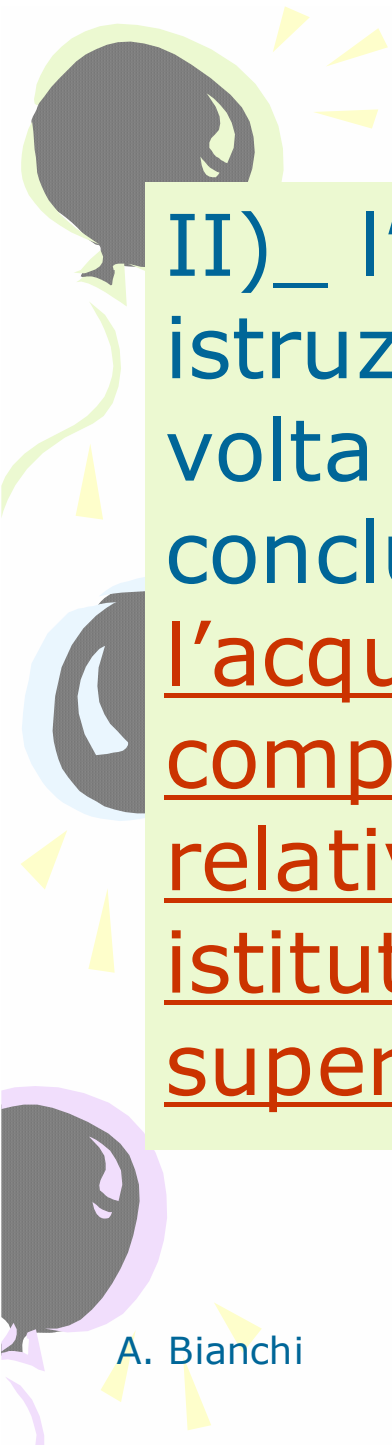


In questo contesto, l'articolo 1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che:






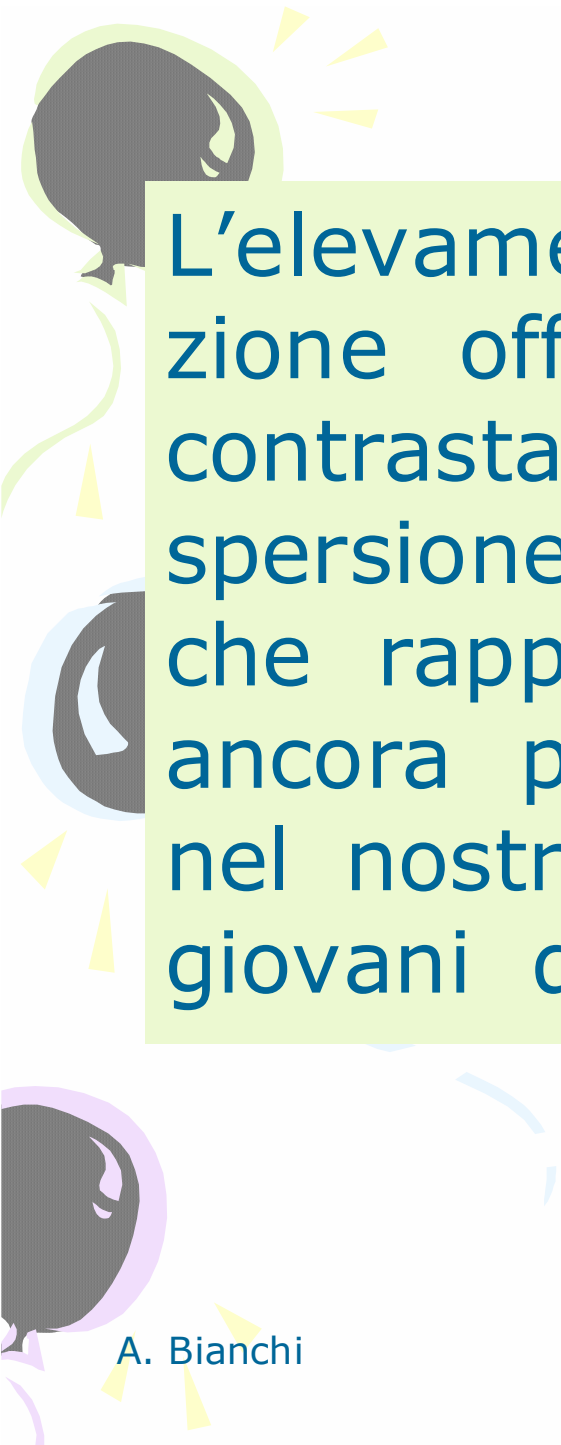
I)_ l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;



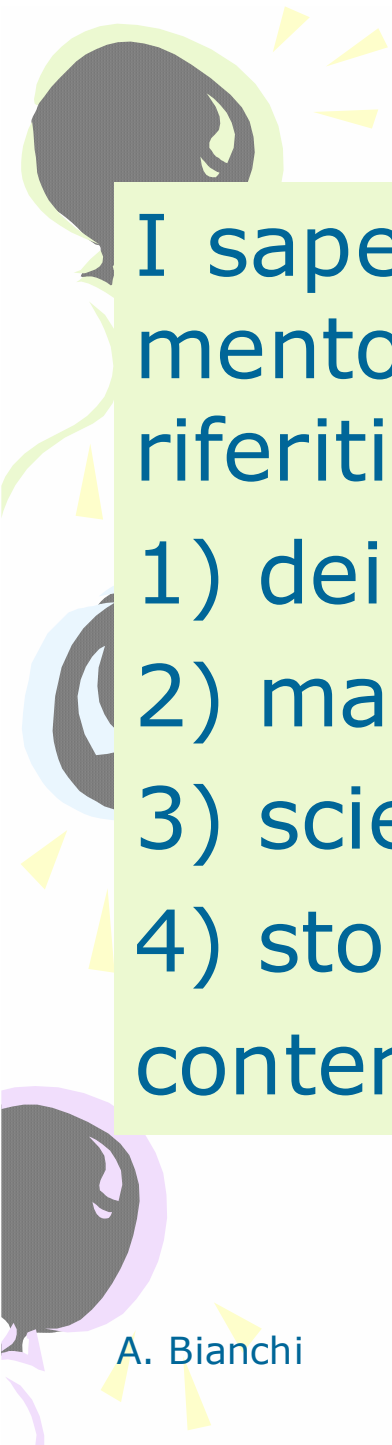
II)_ l'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricoli relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.



L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

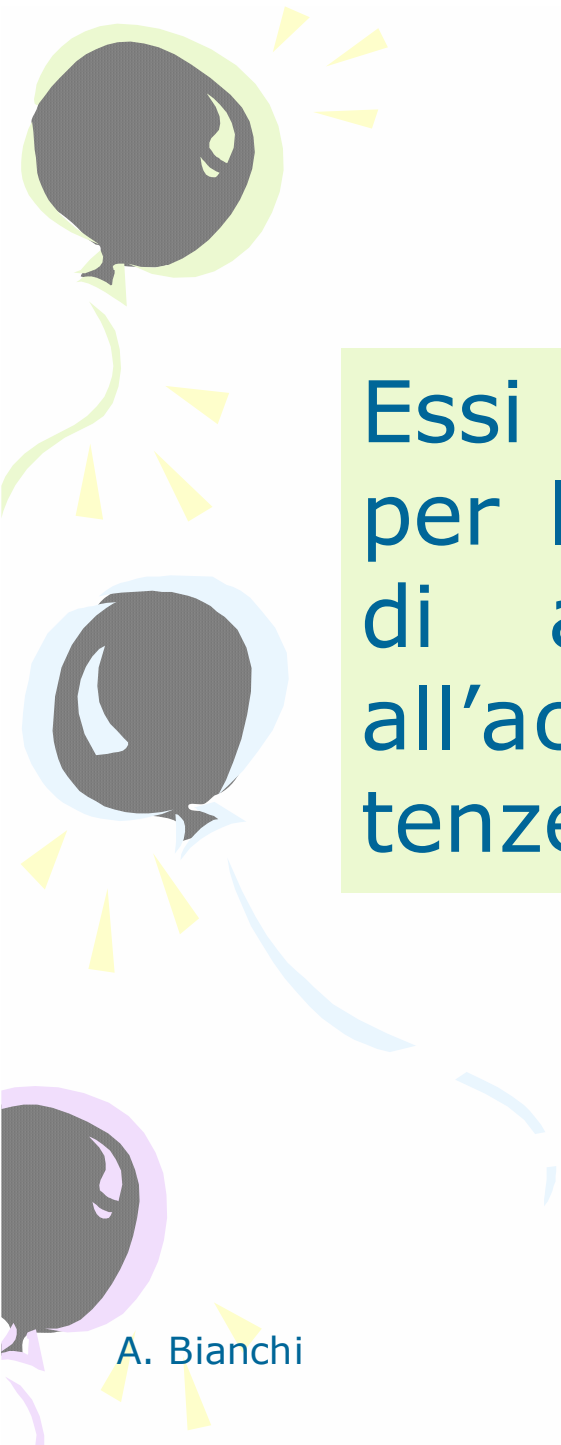


L'elevamento dell'obbligo di istruzione offre anche strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, che rappresenta uno dei problemi ancora presente drammaticamente nel nostro Paese, soprattutto per i giovani di 14/ 18 anni.

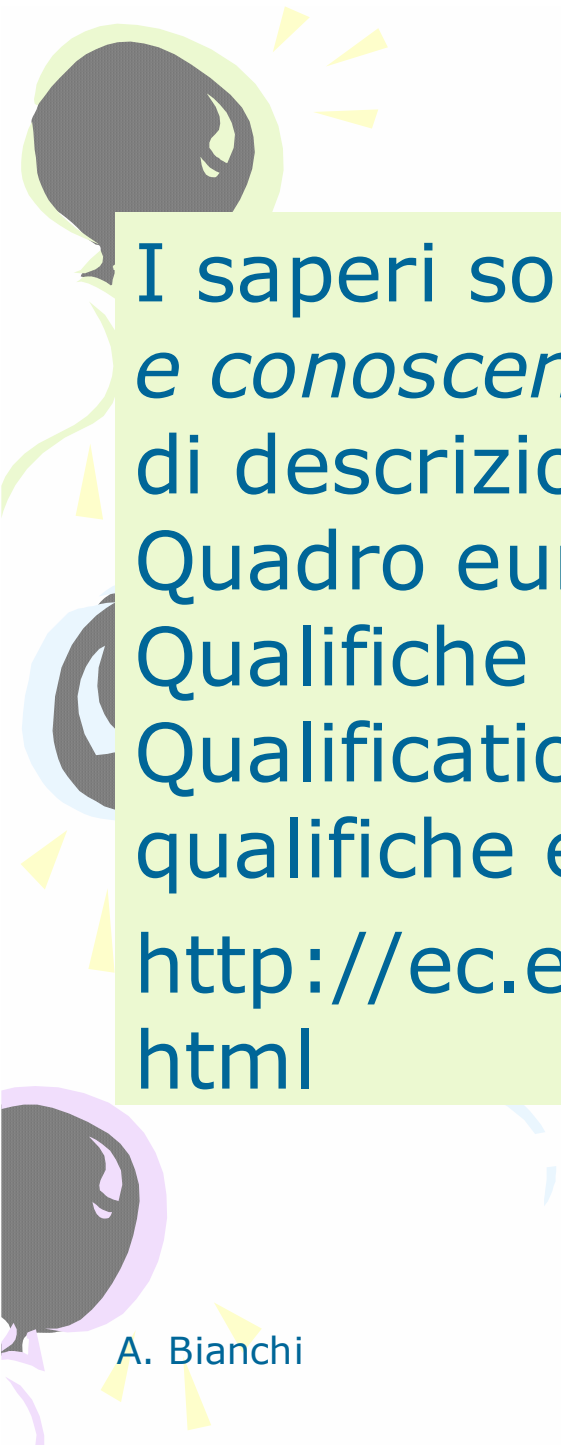


I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali:

- 1) dei linguaggi,
 - 2) matematico,
 - 3) scientifico-tecnologico,
 - 4) storico-sociale),
- contenuti nell'allegato c).




Essi costituiscono “il tessuto”
per la costruzione di percorsi
di apprendimento orientati
all’acquisizione delle compe-
tenze chiave.




I saperi sono articolati in *abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al* sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF)¹ (European Qualifications Framework) [struttura delle qualifiche europee].


http://ec.europa.eu/education/index_en.html



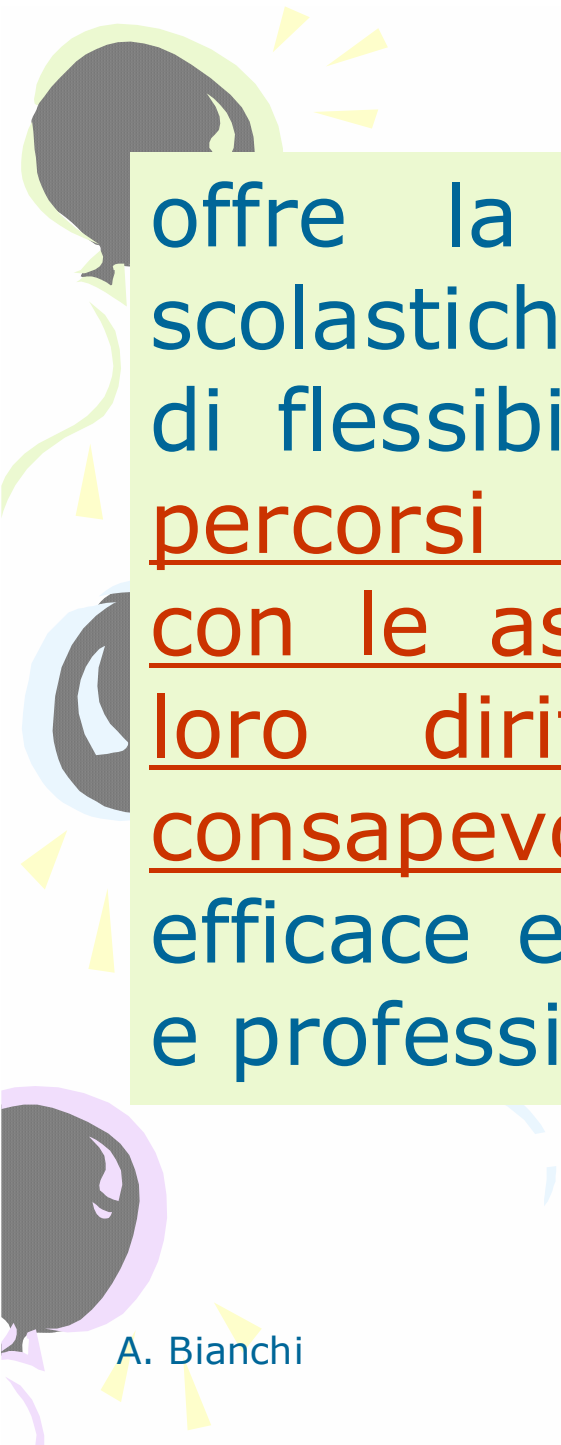
La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.




Le competenze chiave proposte nell'allegato d) sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.



L'integrazione tra gli assi culturali
rappresenta uno strumento per
l'innovazione metodologica e
didattica;



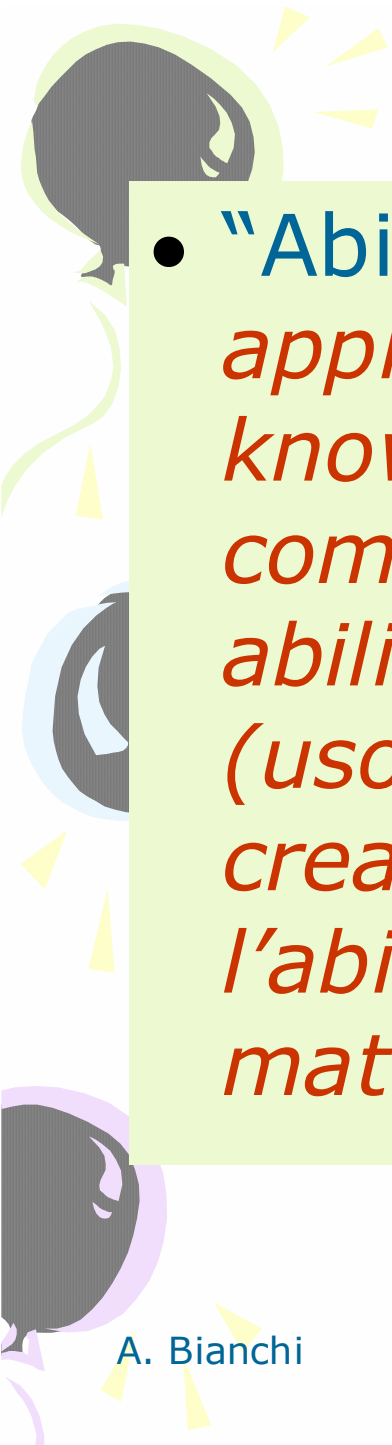
offre la possibilità alle istituzioni scolastiche, anche attraverso la quota di flessibilità del 20%, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.



Il metodo che si intende seguire ha lo scopo di promuovere la partecipazione delle istituzioni educative e formative autonome, nella loro progettualità e nel loro rapporto con le comunità locali, in un'ampia fase di attuazione nella quale l'innovazione si può affermare e consolidare attraverso la metodologia della ricerca/azione.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

“Conoscenze”: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*

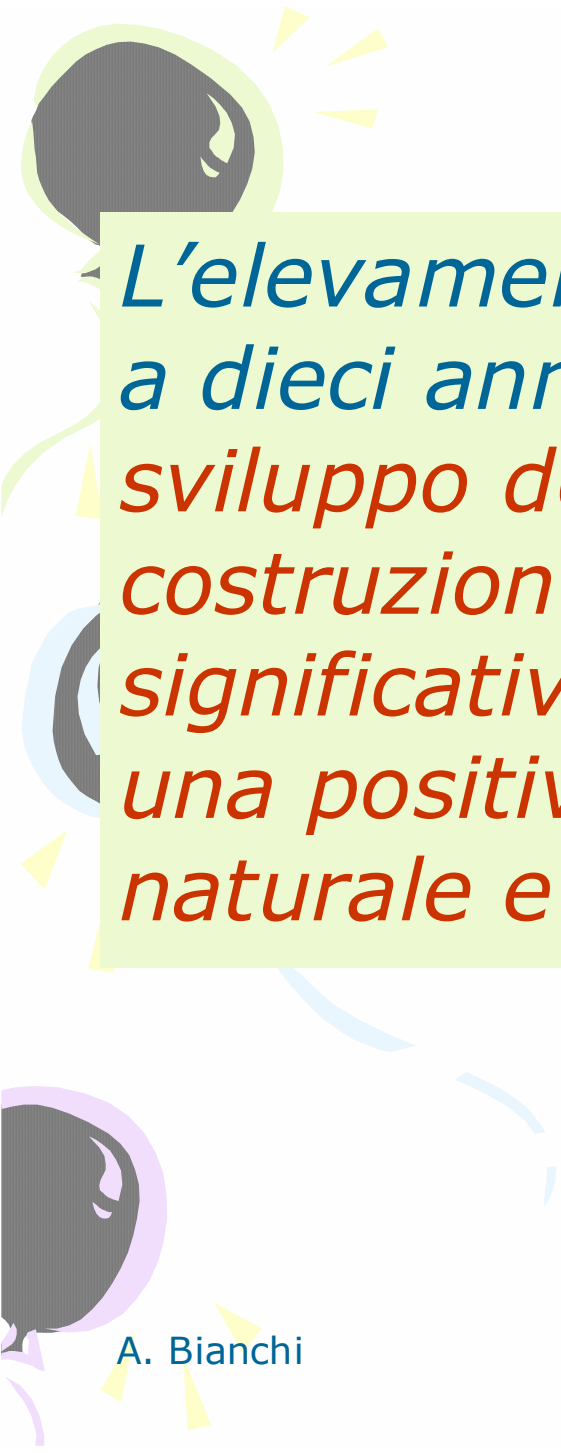
- 
- **“Abilità”**, *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*

- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*



ALLEGATO D


*Le competenze chiave di
cittadinanza da acquisire al
termine dell'istruzione
obbligatoria*



L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- 1) *Imparare ad imparare*
- 2) *Progettare*
- 3) *Comunicare*
- 4) *Collaborare e partecipare*

- 
- 5) Agire in modo autonomo e responsabile
 - 6) Risolvere problemi
 - 7) Individuare collegamenti e relazioni
 - 8) Acquisire ed interpretare l'informazione

Imparare ad imparare

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

a) comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.



Agire in modo autonomo e responsabile

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

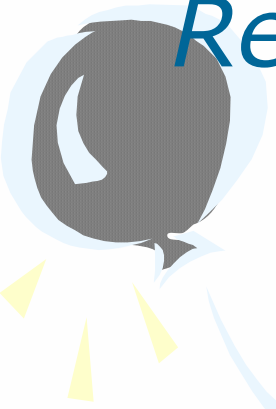


Acquisire ed interpretare l'informazione

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



D.M. n° 319 del 22/08/2007



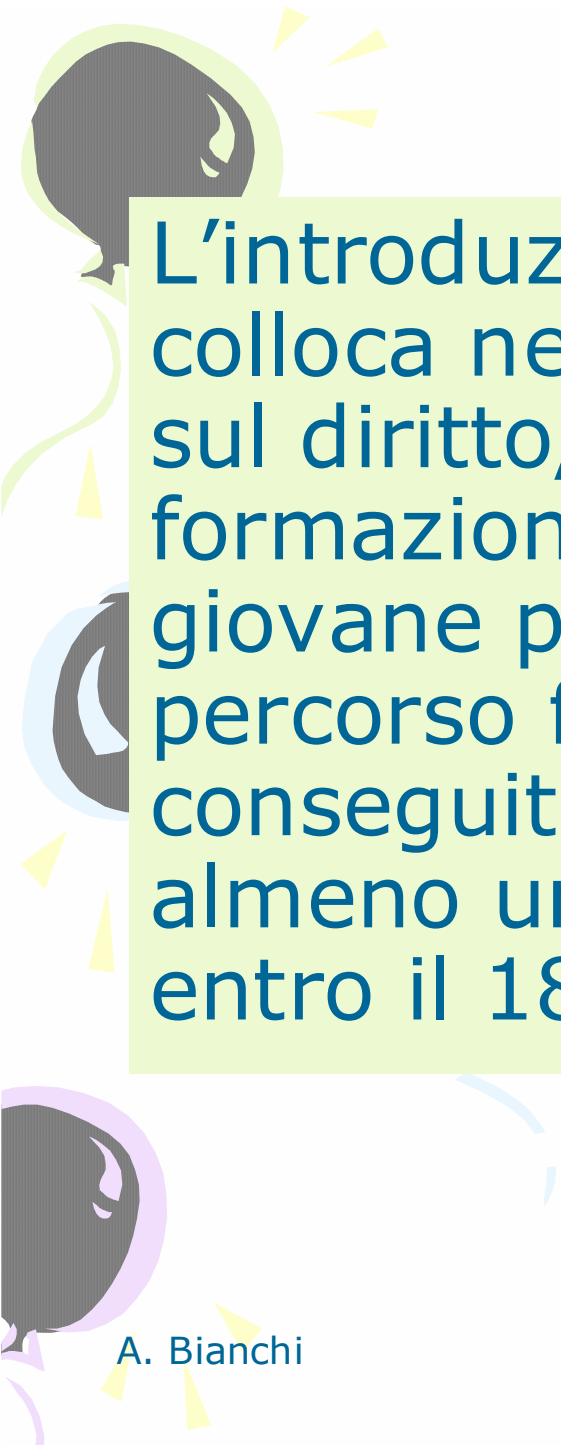
*Regolamento recante norme in
materia di adempimento
dell'obbligo di istruzione*



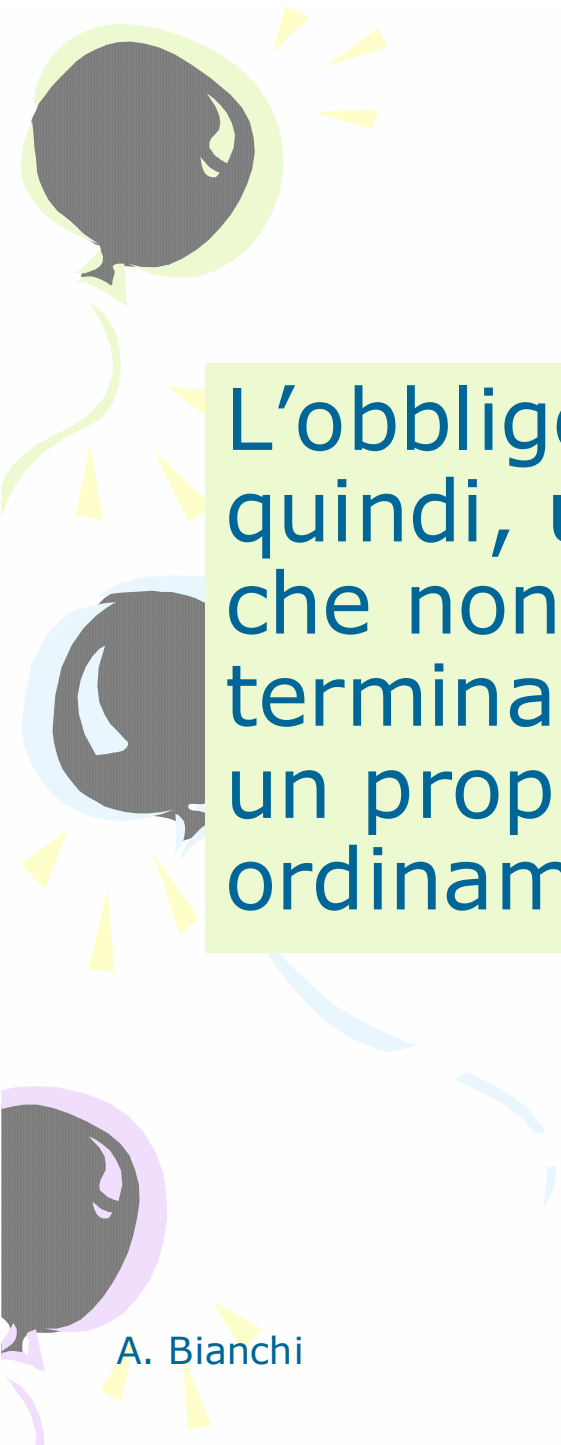
A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07

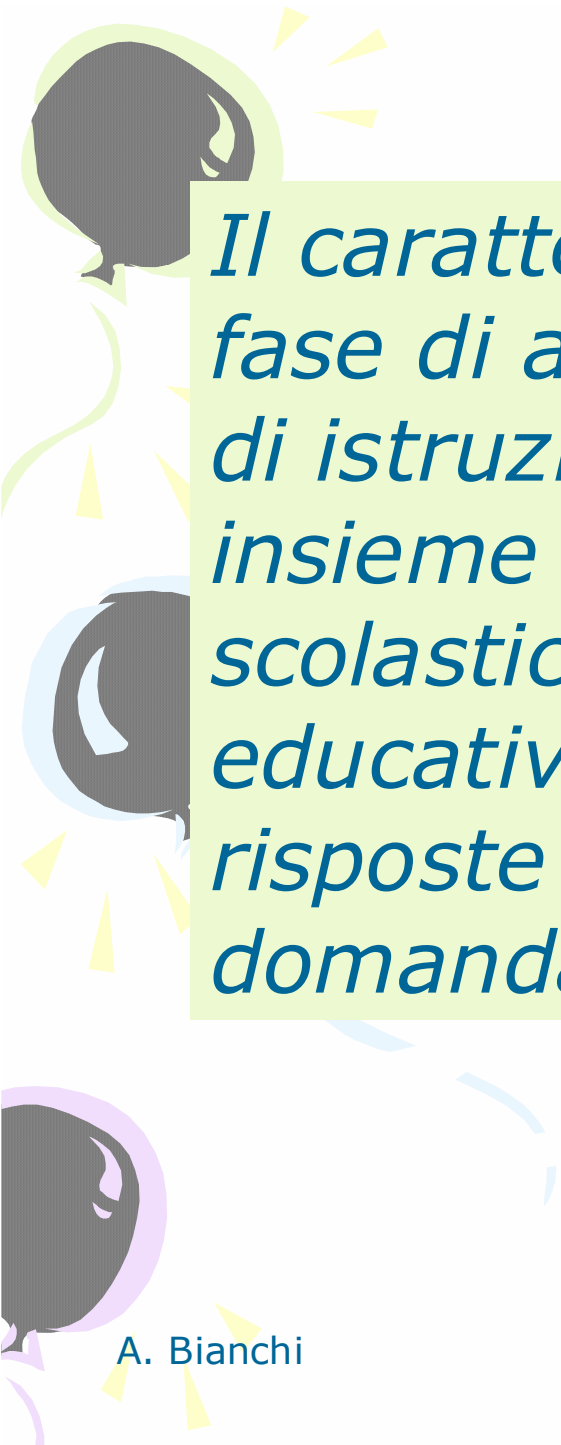
69



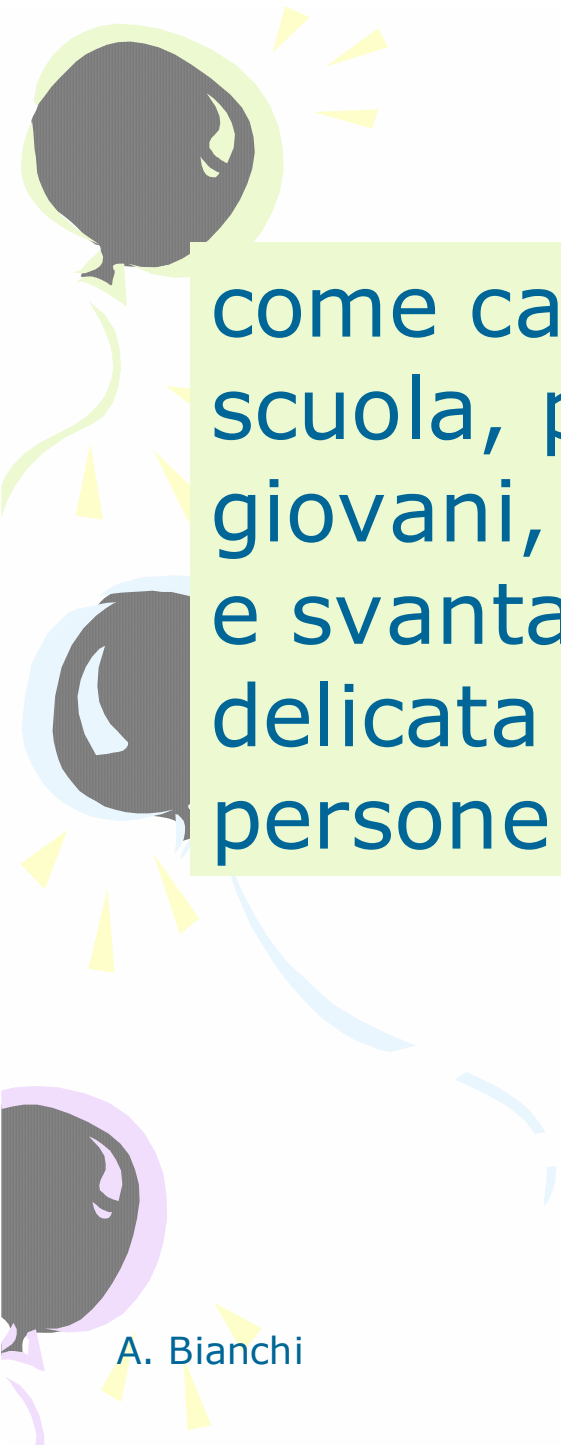
L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età.




L'obbligo di istruzione costituisce, quindi, un passaggio necessario che non ha carattere di terminalità e non è connotato da un proprio autonomo ordinamento.



Il carattere sperimentale della prima fase di attuazione del nuovo obbligo di istruzione ci aiuterà a riflettere insieme a tutta la comunità scolastica nel suo impegno educativo, con lo scopo di dare risposte anche ad un'altra domanda:



come cambiare il modo di fare scuola, per incontrare e sostenere i giovani, soprattutto quelli più deboli e svantaggiati, nella fase più delicata della loro crescita come persone e cittadini?



Una prima risposta a questa domanda dovrà arrivare dalle linee guida che in questi giorni è in discussione al MPI con le OO.SS.



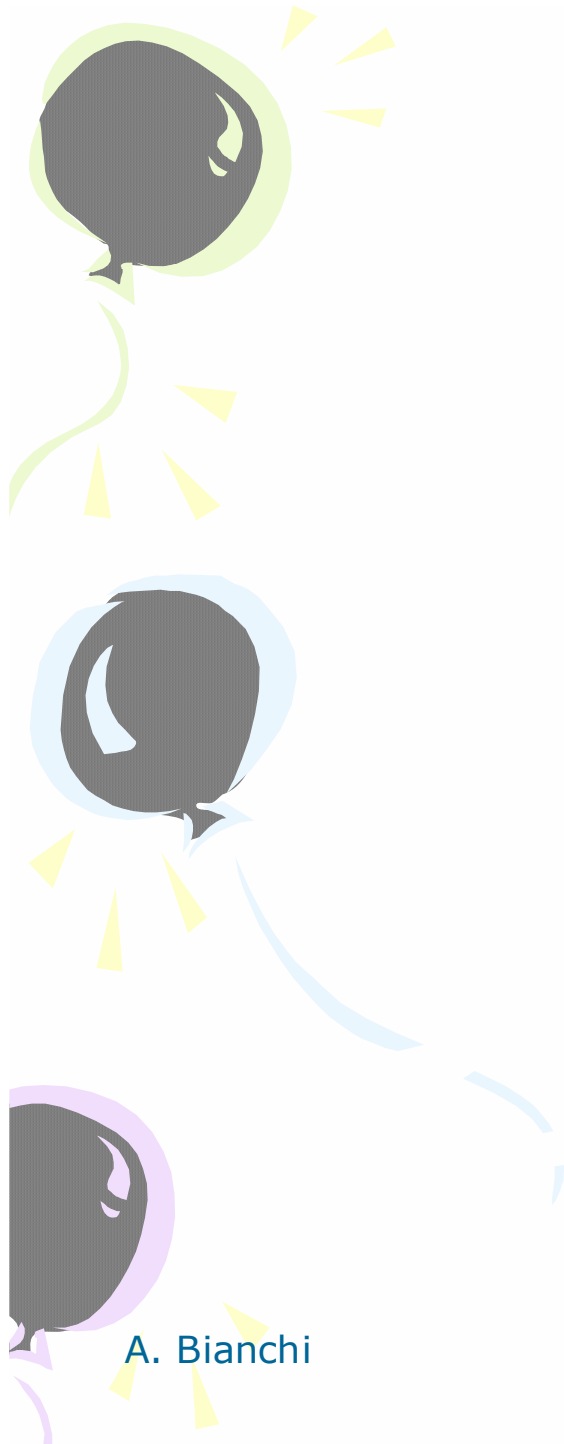


ASSI CULTURALI

A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07

75

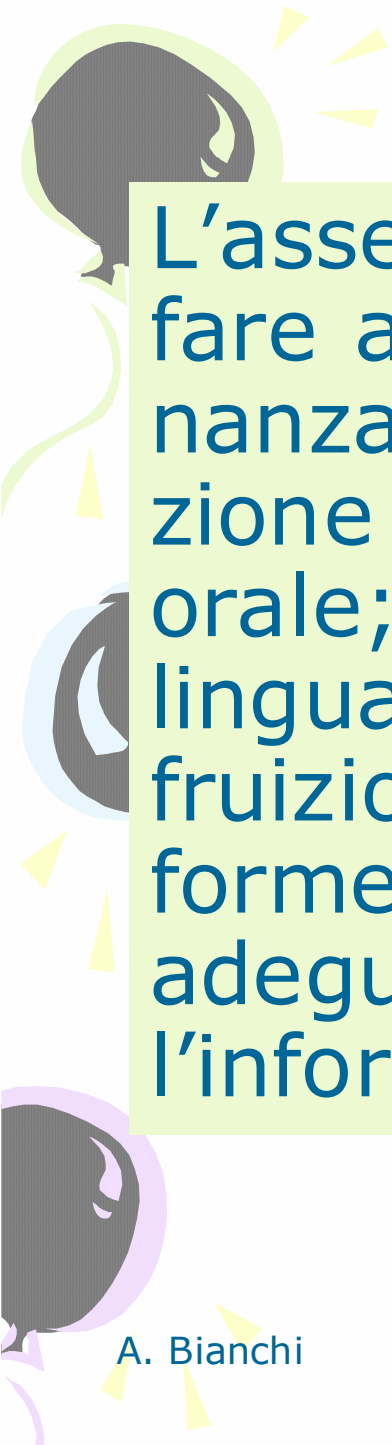


L'Asse dei linguaggi


A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07


76




L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.




La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.



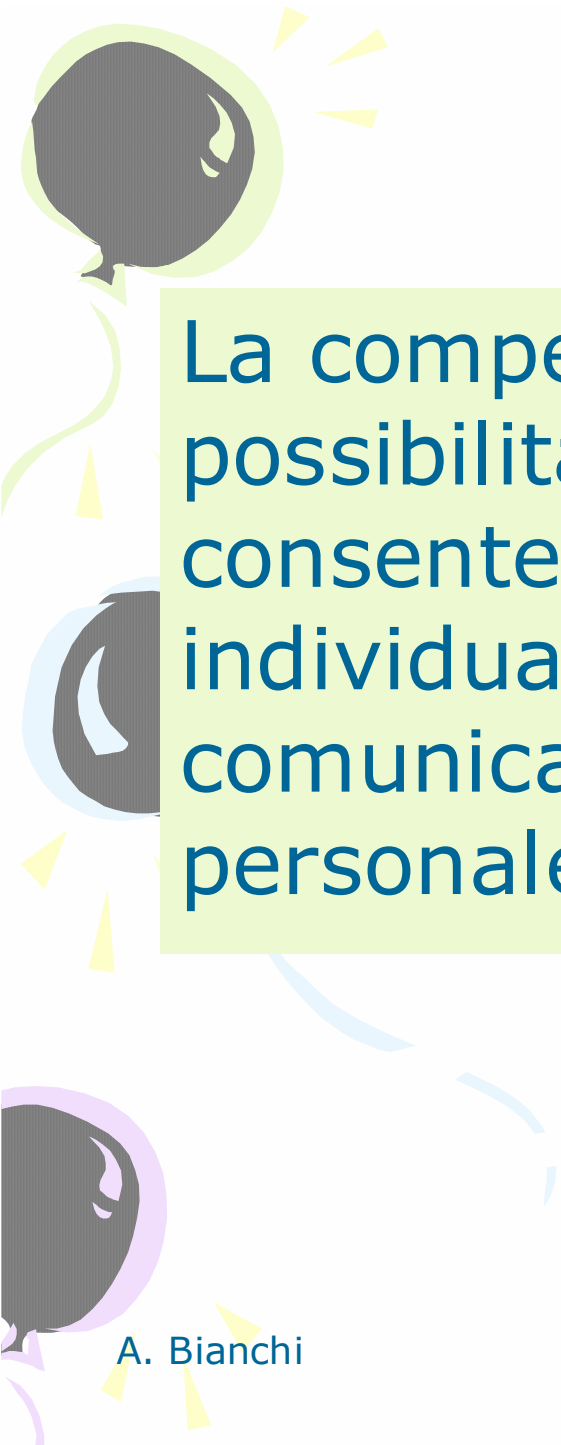
Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.



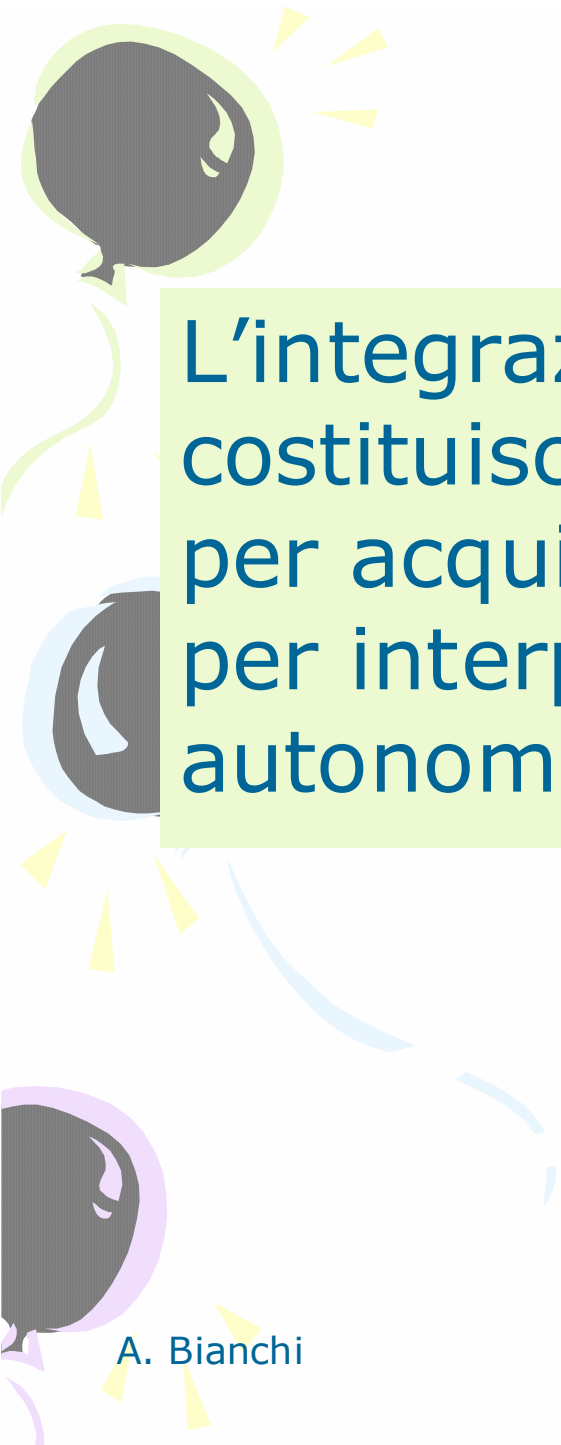
Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.




Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.



La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.



L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.



Competenze di base in ambito linguistico a conclusione dell'obbligo di istruzione

A. Bianchi

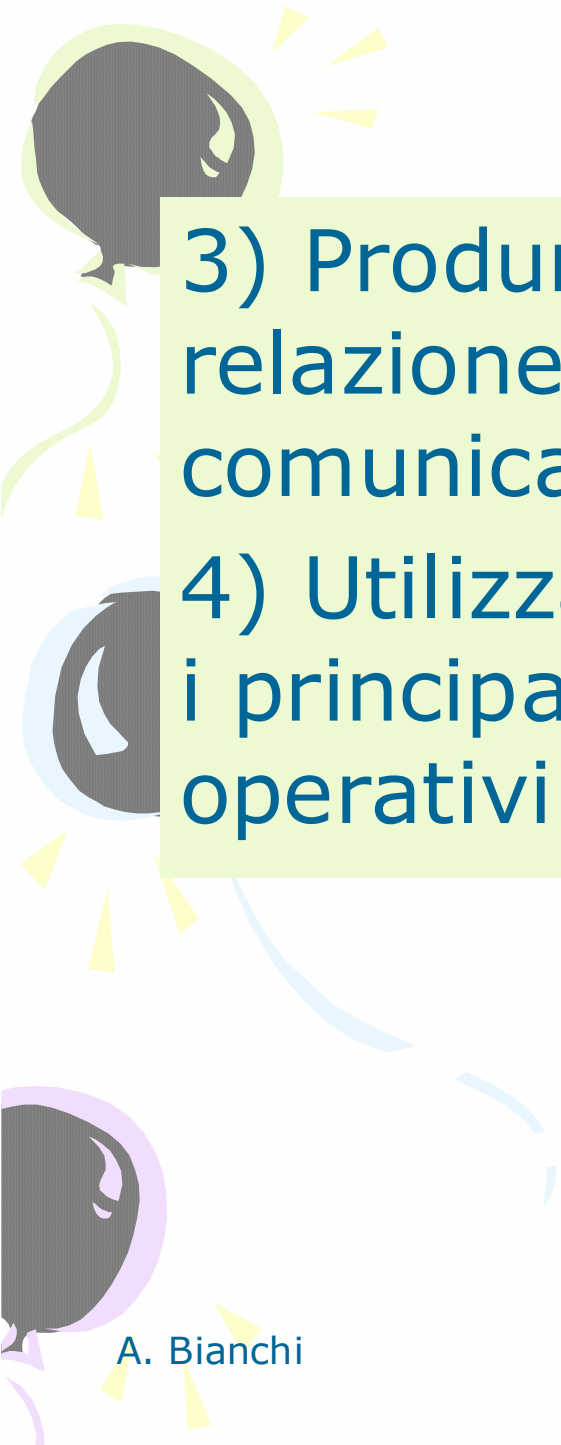
I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalbusterlengo - 6/12/'07

84




Padronanza della lingua italiana:

- 1) Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- 2) Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;




3) Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

4) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;



5) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;



6) Utilizzare e produrre testi multimediali.



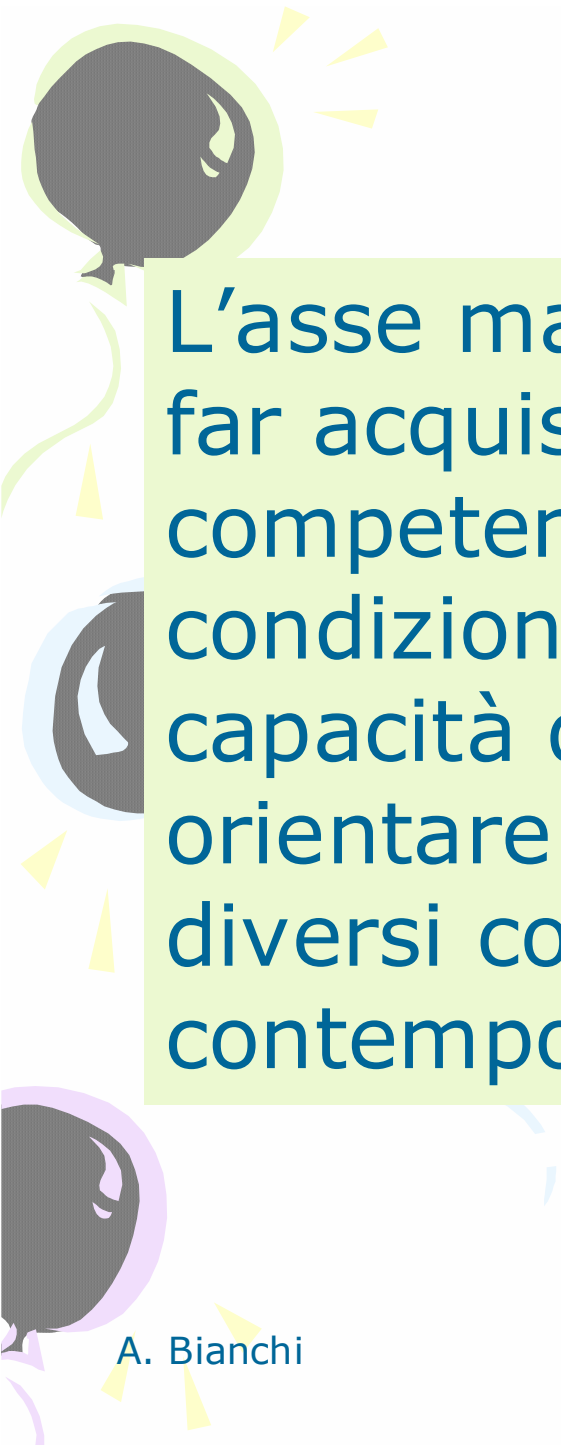
L' Asse

Matematico


A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpuusterlengo - 6/12/'07


88



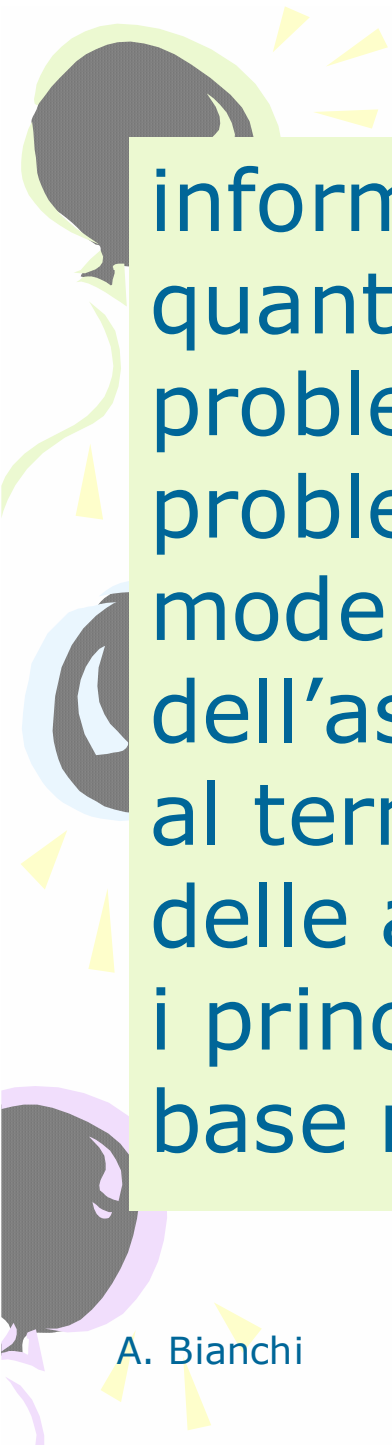
L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.



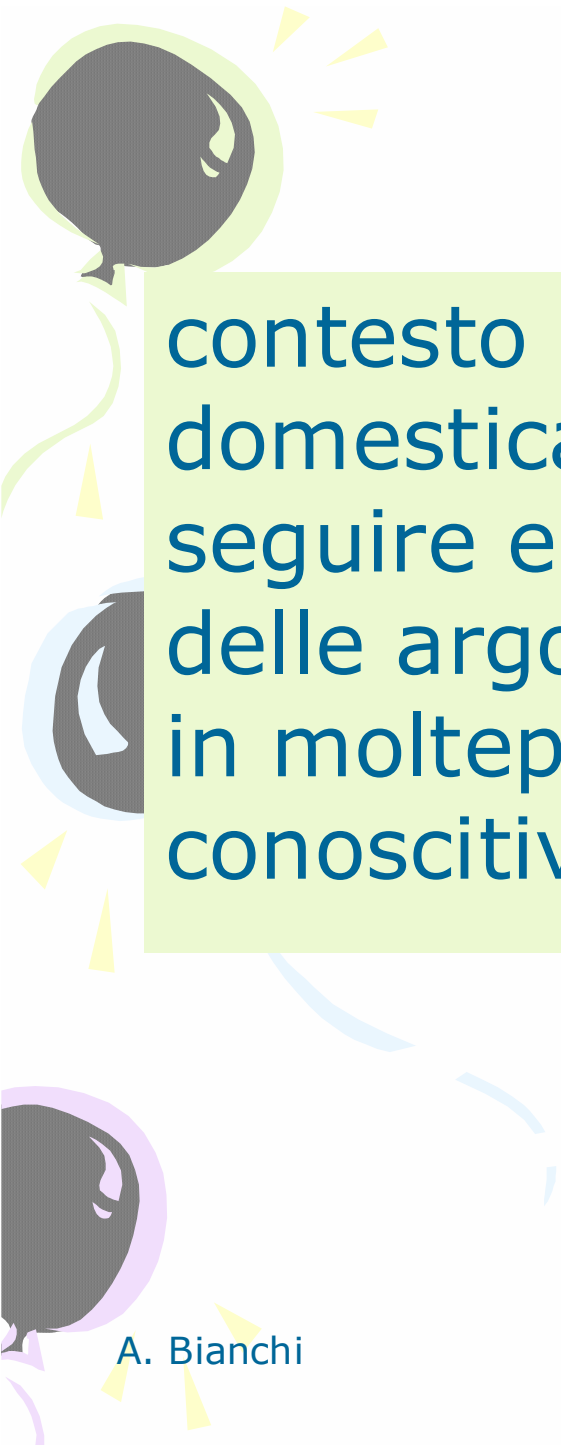
La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.




La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel



contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.




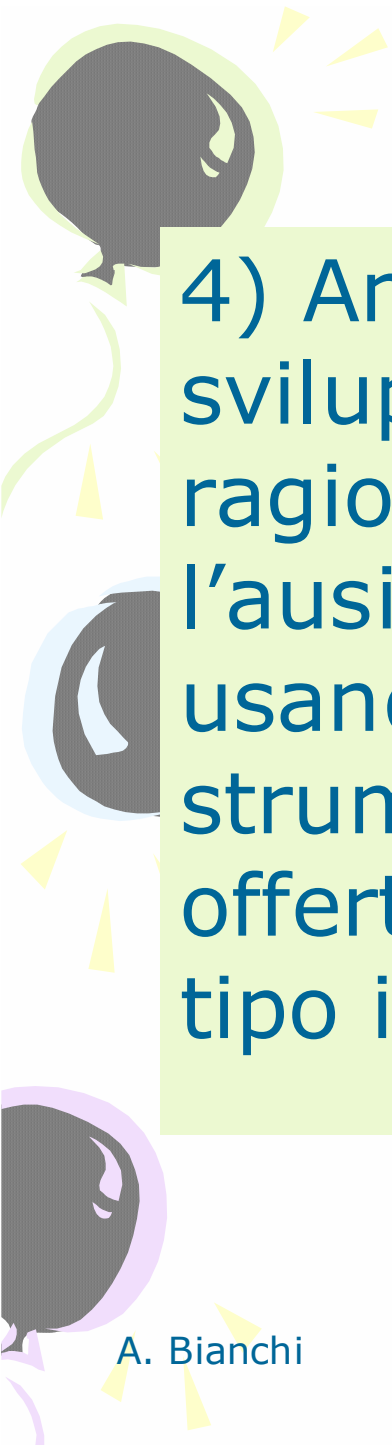
Competenze di base in ambito matematico a conclusione dell'obbligo dell'istruzione

A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpuusterlengo - 6/12/'07

94

- 
- 1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - 2) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
 - 3) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

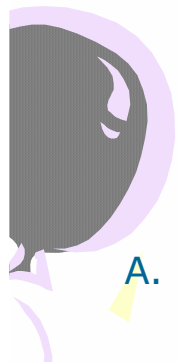
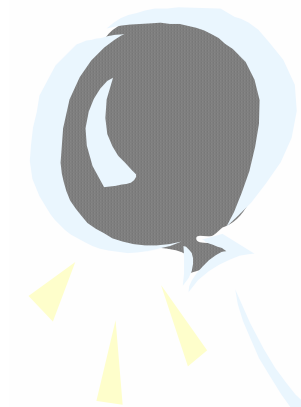


4) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico



L' Asse


Scientifico- Tecnologico



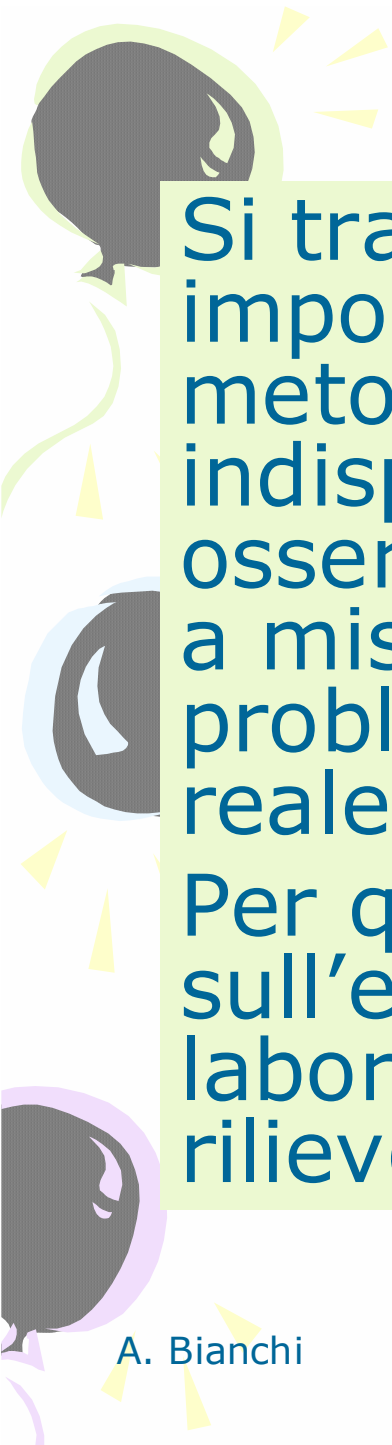
A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpuusterlengo - 6/12/'07

97




L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.




Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

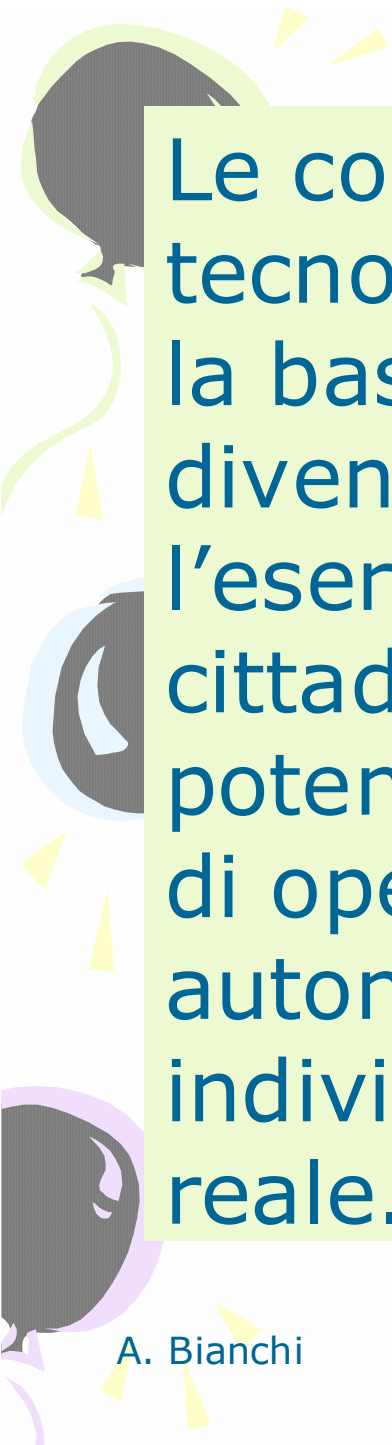
Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.



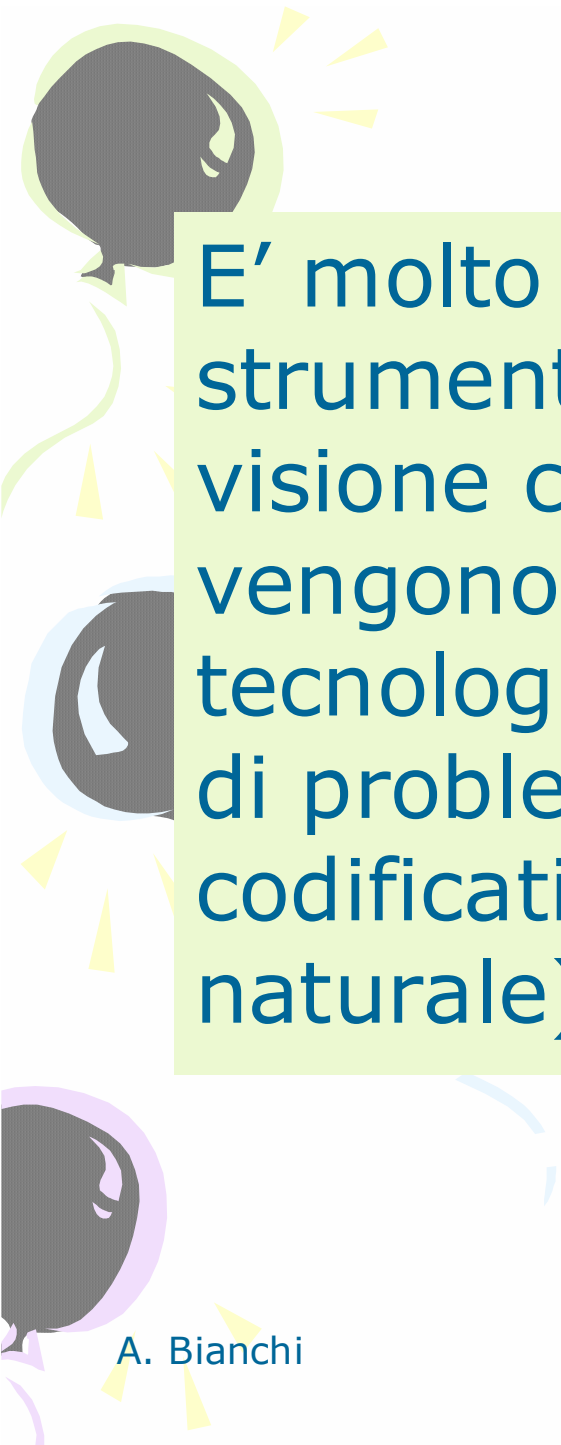
L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.



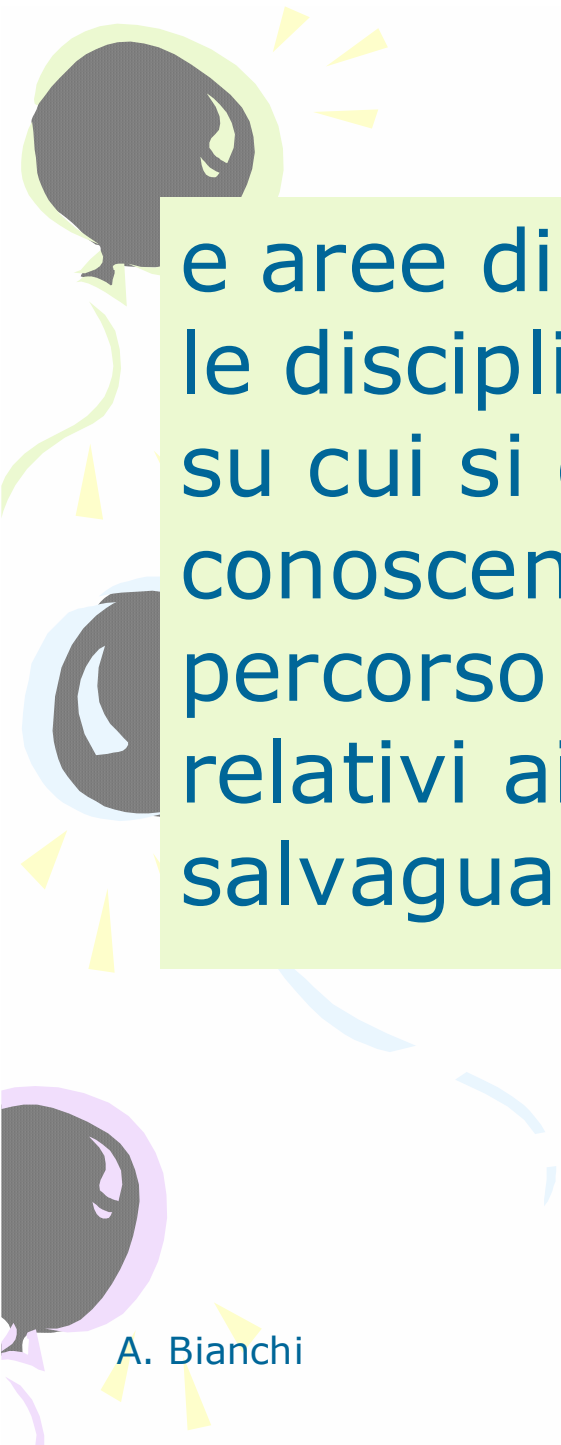
L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.




Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.



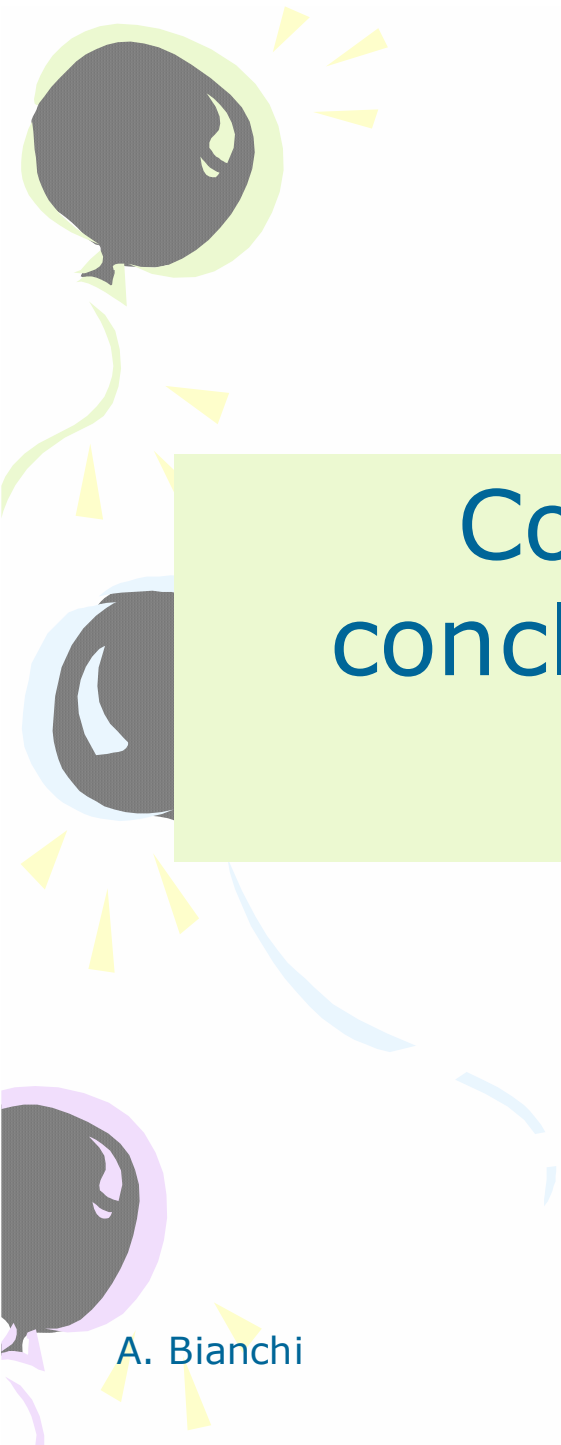
E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale)



e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.



Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

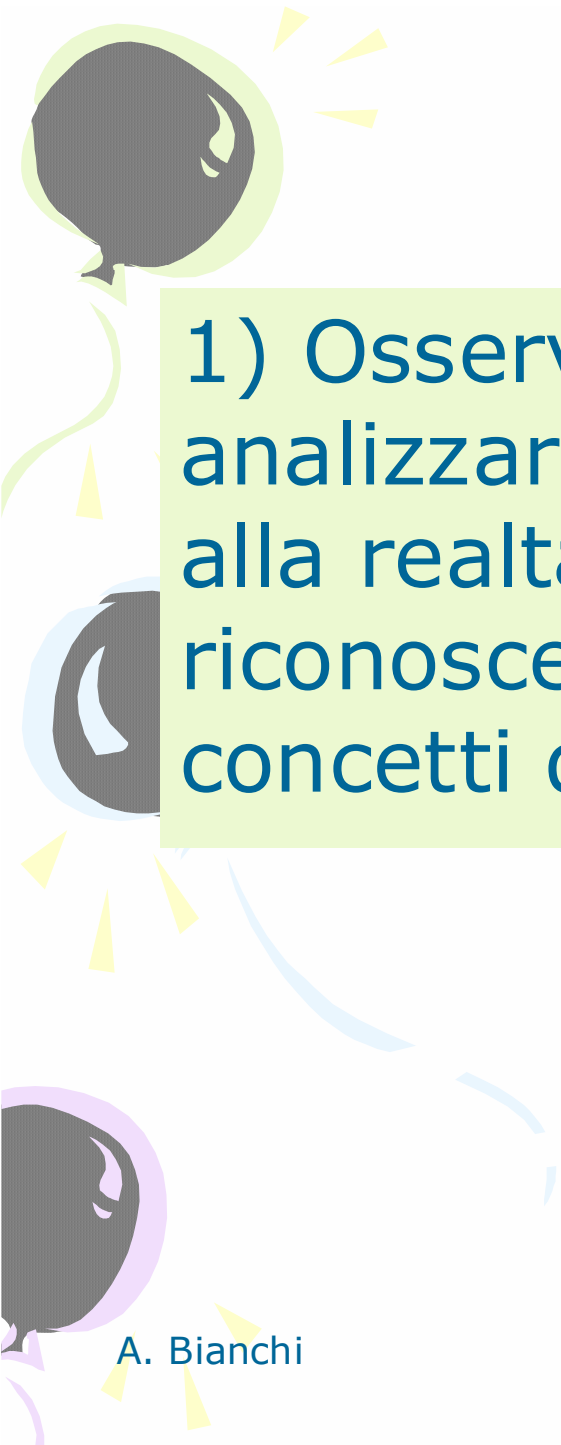


Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

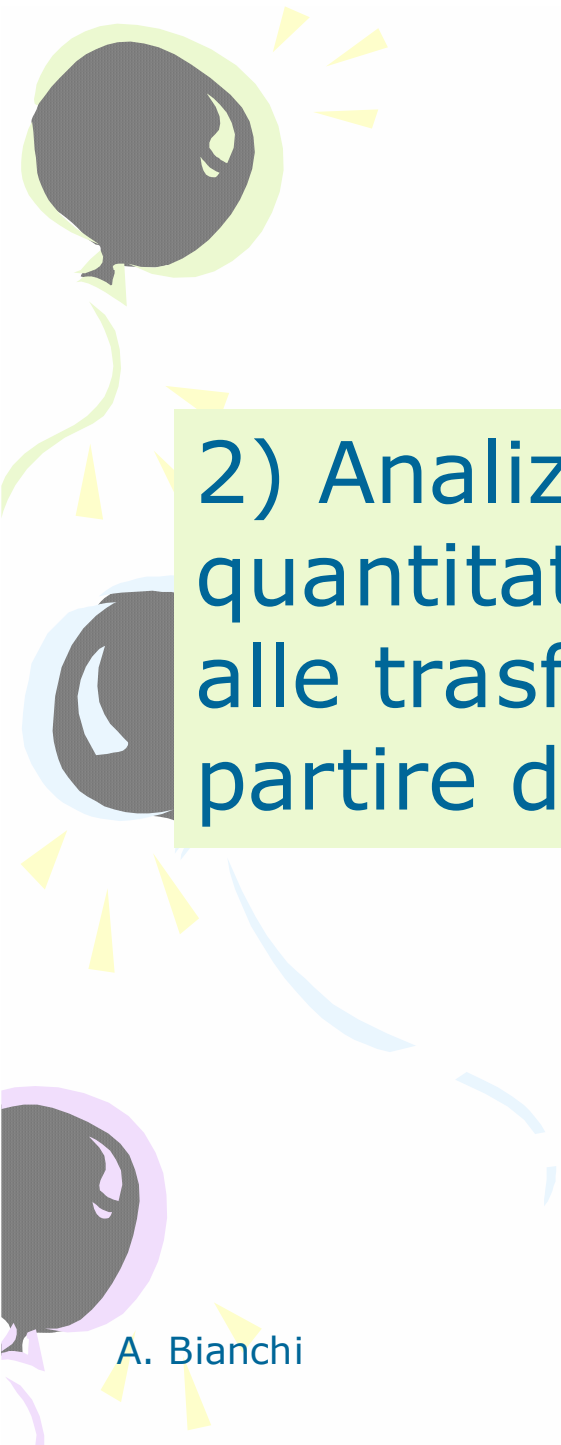
A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07

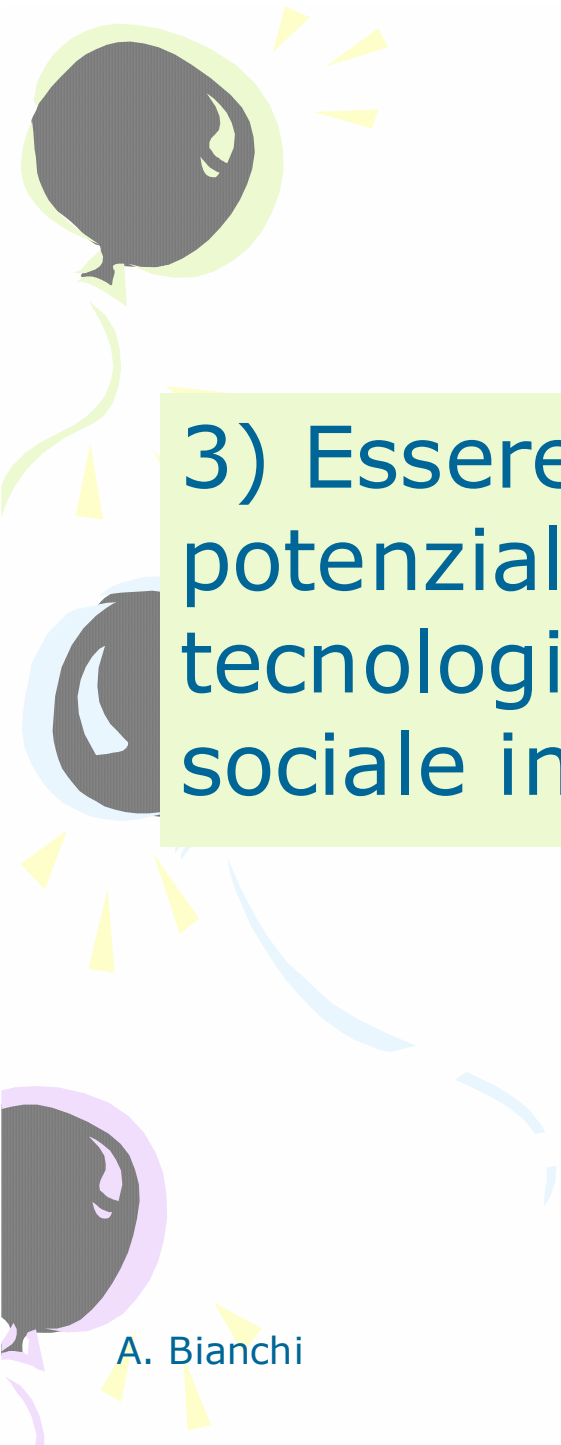
106



1) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità



2) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza



3) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate



L' Asse

Storico-Sociale

A. Bianchi

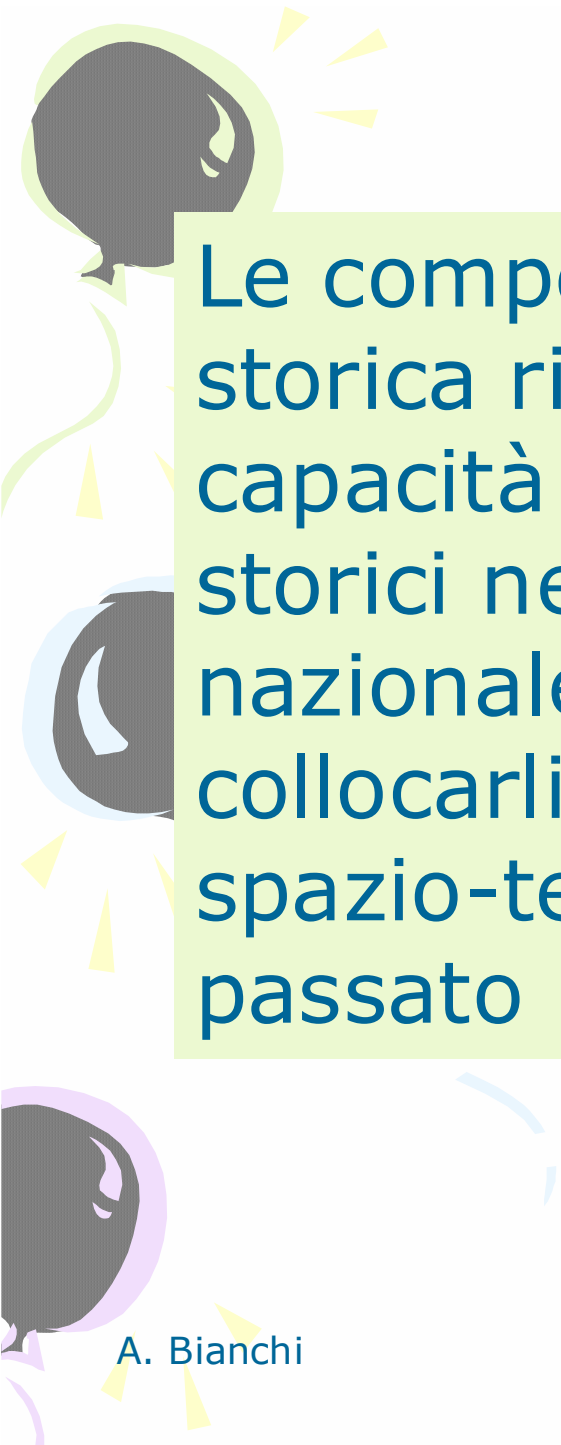
I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07

110

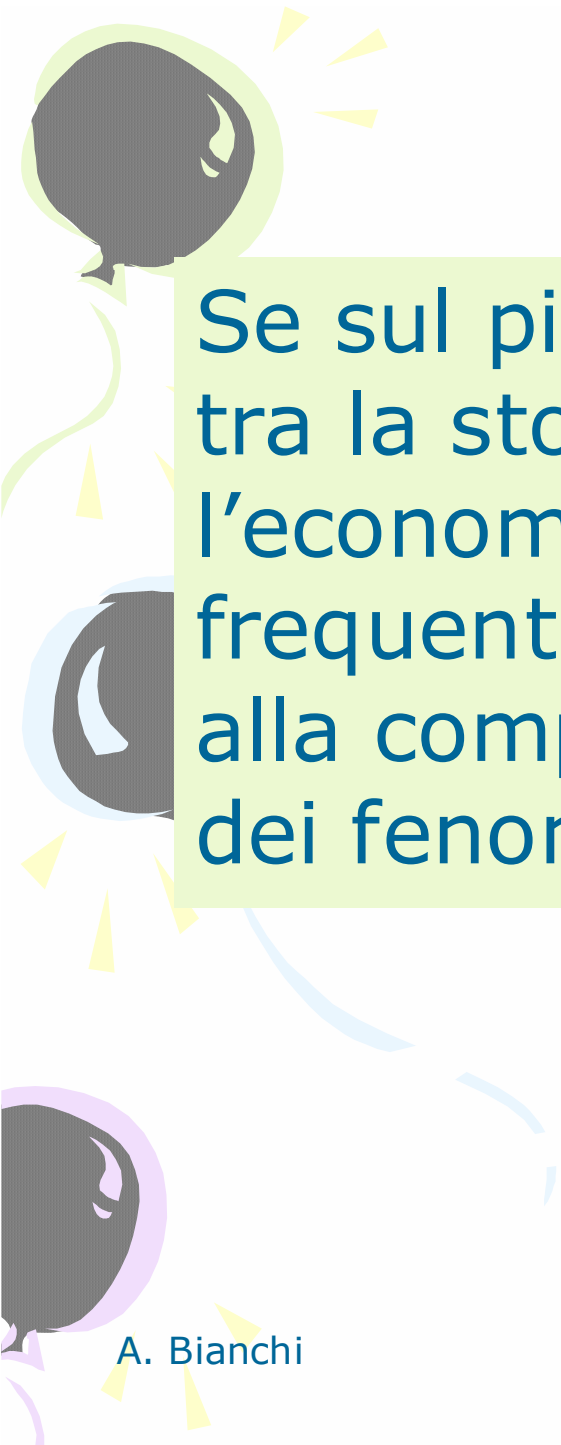


L'asse storico-sociale si fonda su tre
ambiti di riferimento:


- ✓ epistemologico,
- ✓ didattico,
- ✓ formativo.




Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.



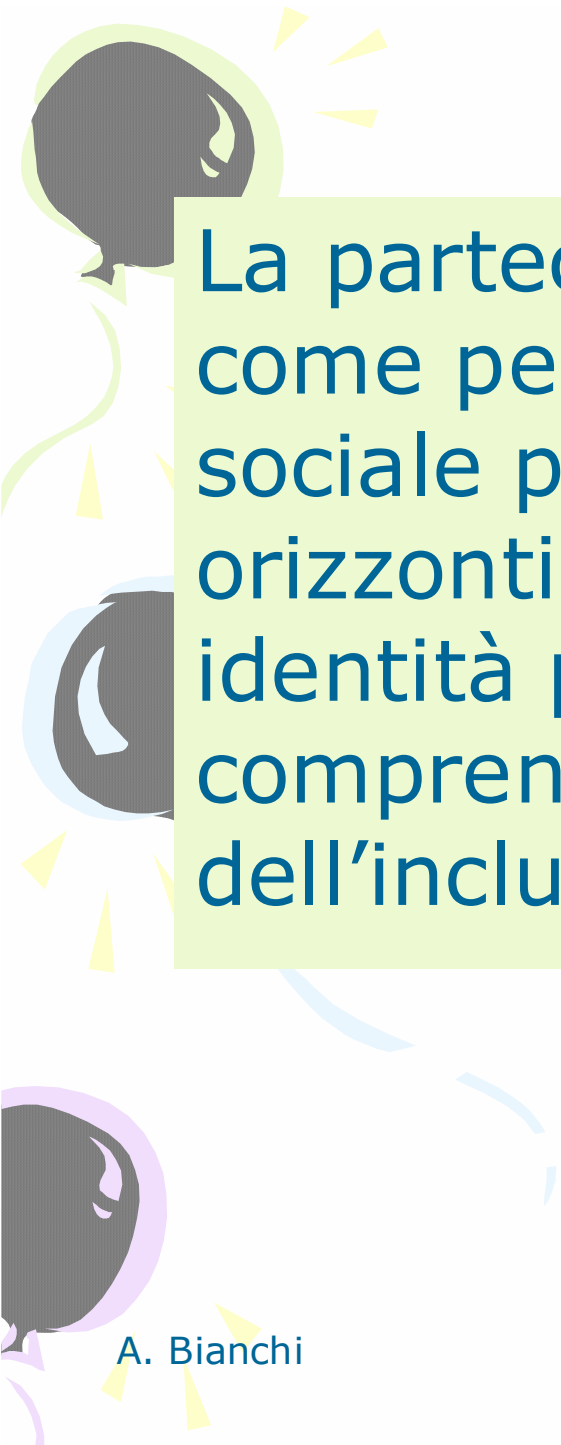
Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati.



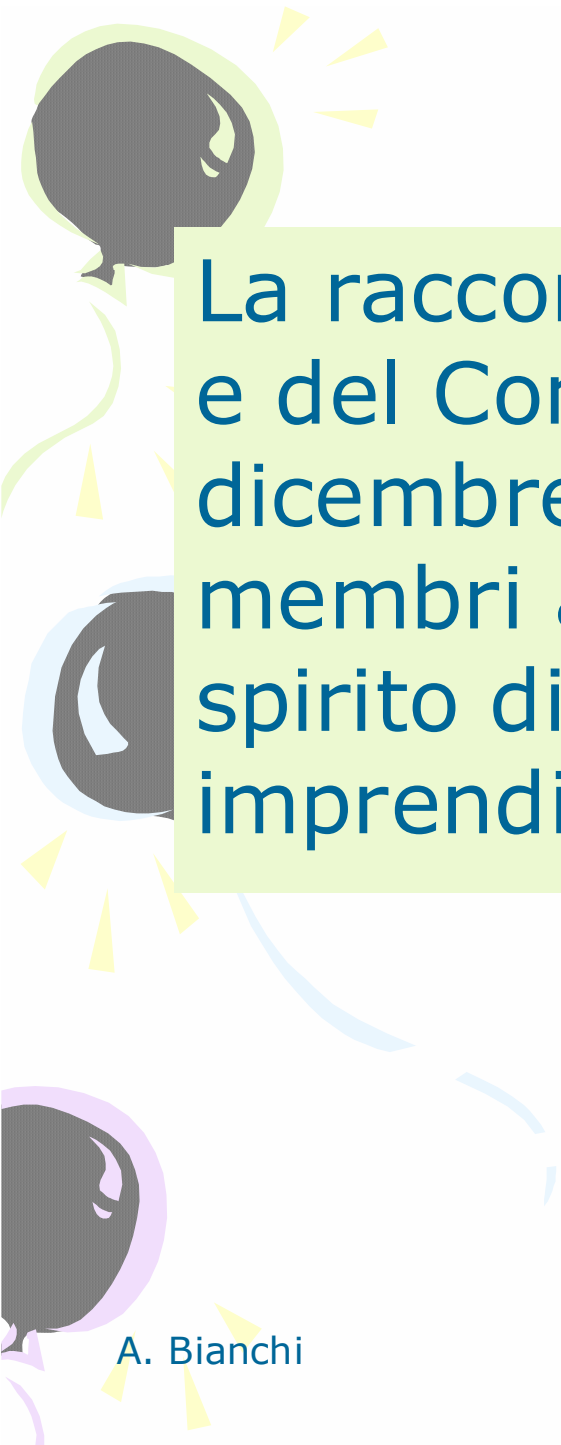
Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.



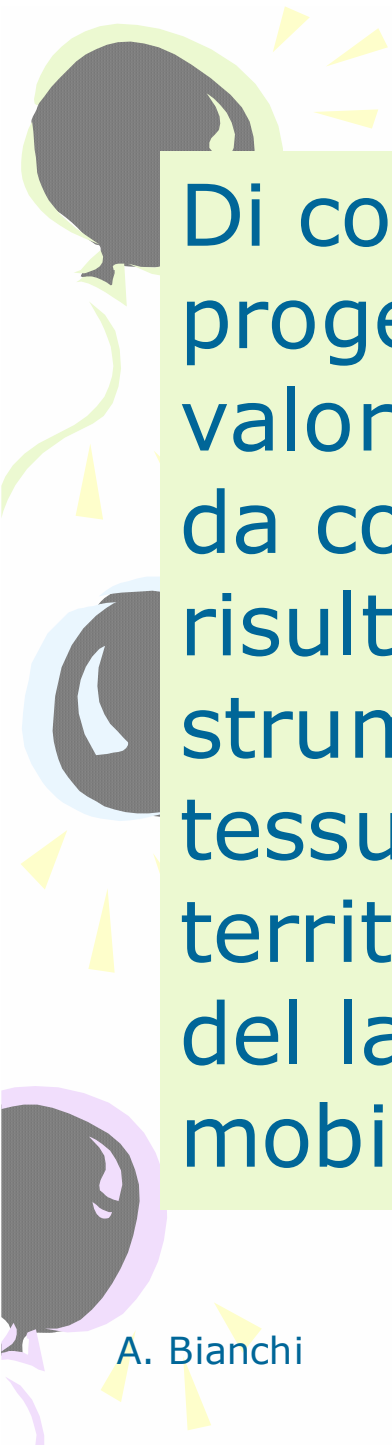
Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.



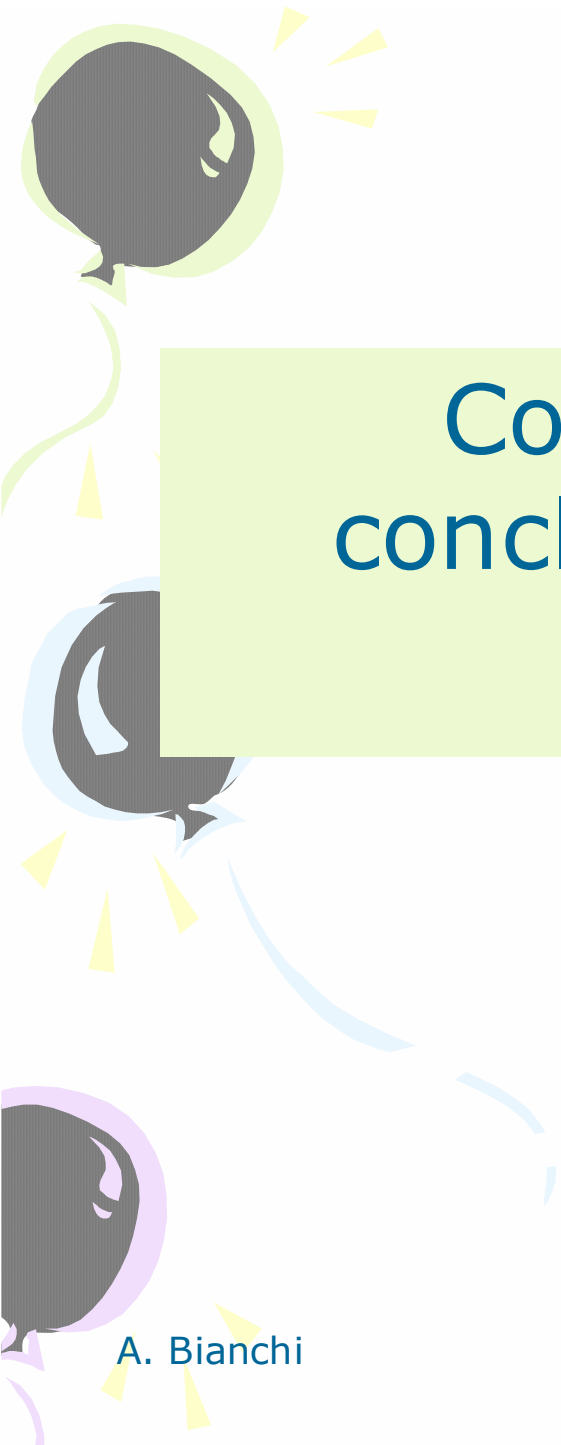
La partecipazione responsabile -
come persona e cittadino - alla vita
sociale permette di ampliare i suoi
orizzonti culturali nella difesa della
identità personale e nella
comprensione dei valori
dell'inclusione e dell'integrazione.



La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità.



Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.




Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

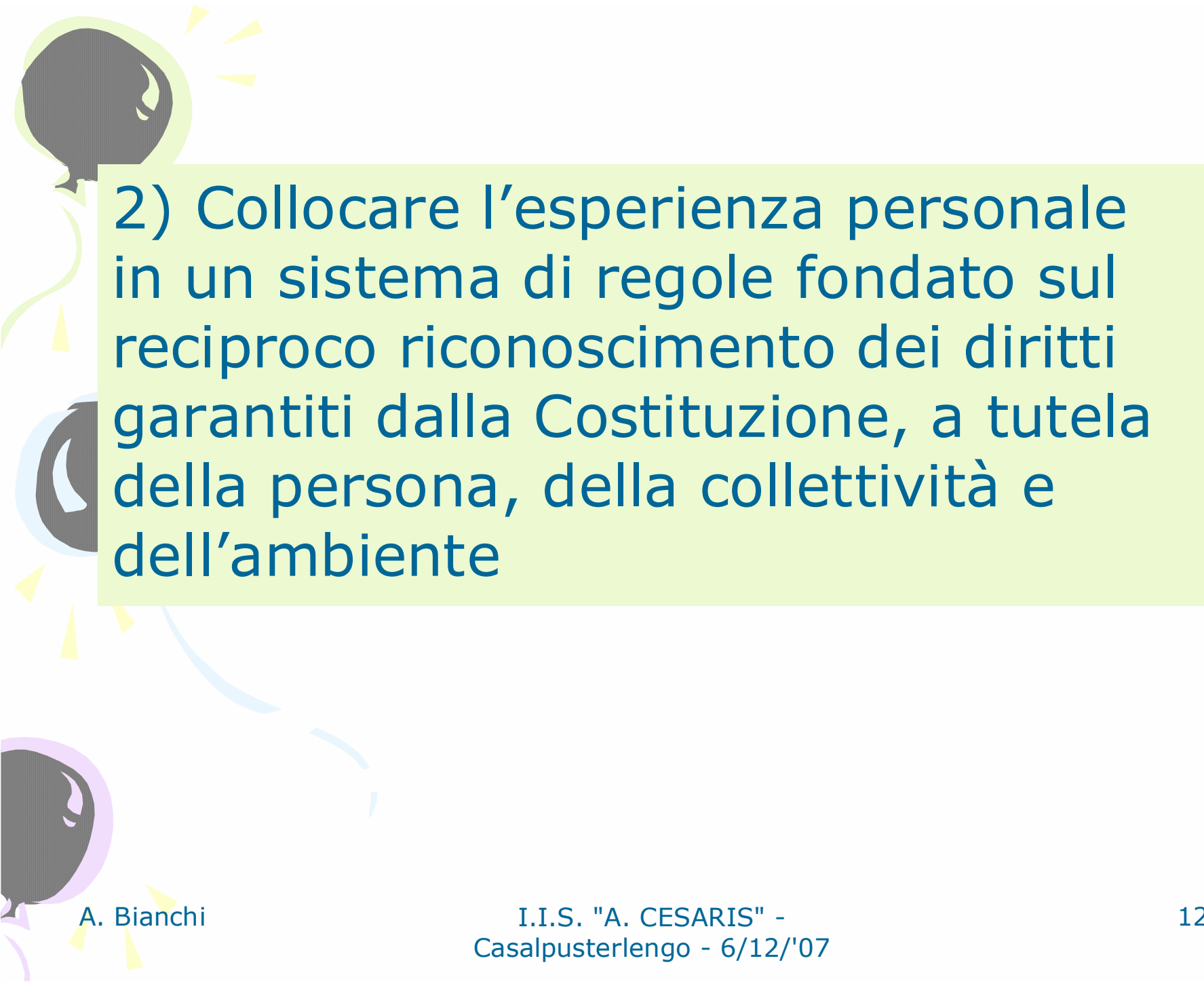
A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpuusterlengo - 6/12/'07


119



1) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

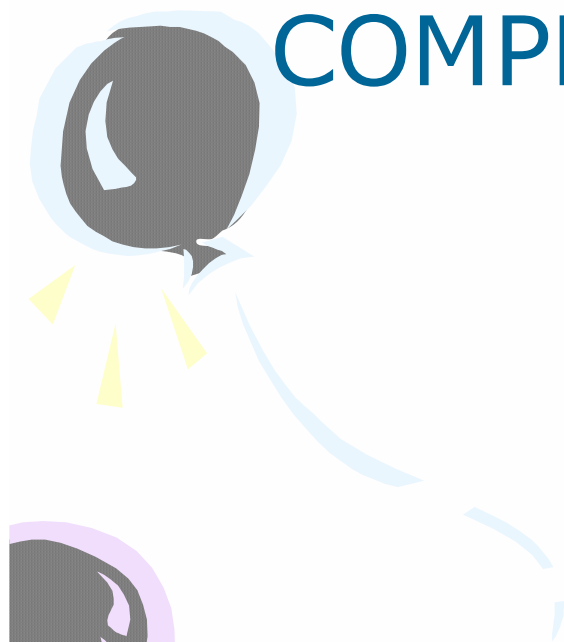


2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente



3) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.






COMPETENZE TRASVERSALI




A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07


123



Le competenze trasversali elencate nel documento degli Assi Culturali non rappresentano una novità nel mondo della scuola.




Già da anni in alcune scuole si cerca di lavorare metodologicamente sulla base di queste competenze




Con la CM 95 e il DM 319, il MPI ha reso prescrittivo, anche se in via sperimentale, la didattica per competenze che, pertanto, diventano cogenti.




Lavorare sulle competenze significa:


- 1) Riconoscerle (legittimarle)
 - 2) Elaborare dei moduli didattici
 - 3) Attestarle
 - 4) Certificarle
- 



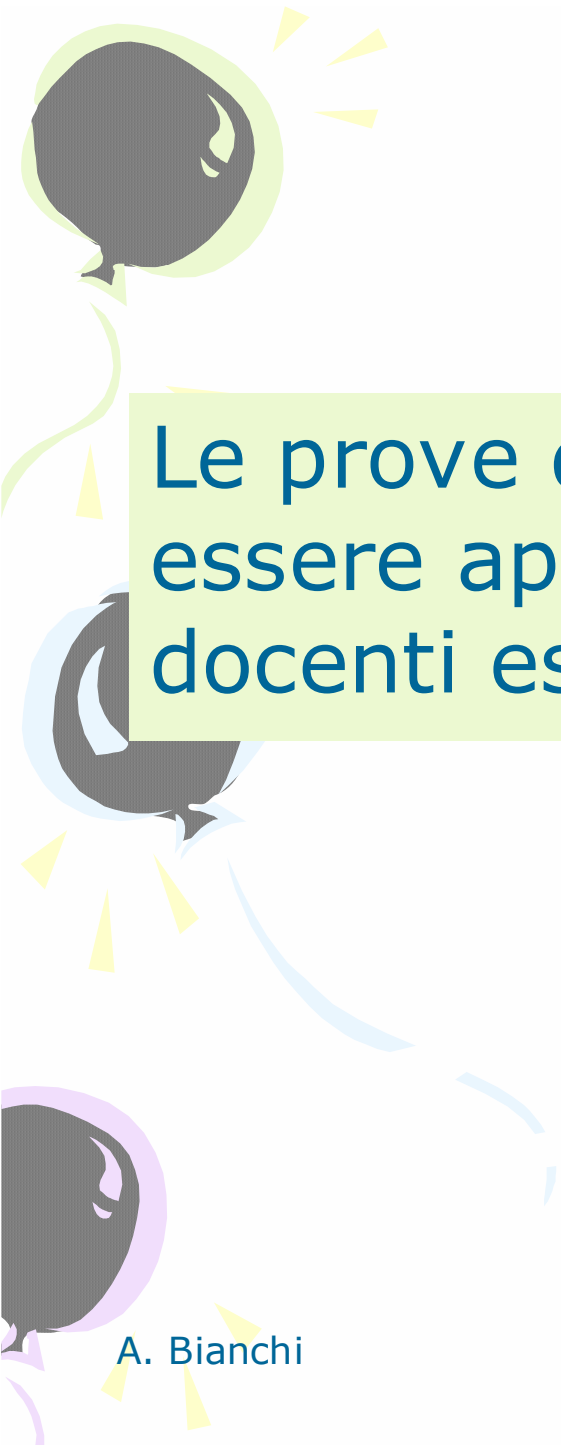
Ciò non è facile perché applicare una didattica per competenze vuol dire cambiare radicalmente la metodologia a cominciare dalle unità didattiche, che diventano moduli didattici, per finire con la valutazione.



Ad esempio, la valutazione di una competenza non può essere misurata in voti: o c'è o non c'è.



Una competenza potrebbe sicuramente essere misurata su diversi livelli. Pertanto, la misura di una competenza deve essere fatta tenendo conto del livello.



Le prove di competenza devono essere appositamente preparate da docenti esperti.



Consapevolezza delle competenze:

- di quelle possedute
- di quelle non possedute



COMPETENZE TRASVERSALI

Descritte nell'allegato c



A. Bianchi

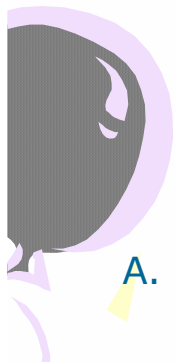
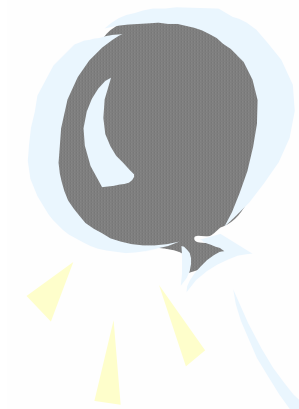
I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07

131



COMPETENZE TRASVERSALI

Elaborate dall'USR
Servizi per la Valutazione



A. Bianchi

I.I.S. "A. CESARIS" -
Casalpusterlengo - 6/12/'07

132